

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 26 NOVEMBRE 2001

Appello

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 26 novembre 2001

DELIBERA N. 118 del 26/11/2001

OGGETTO: Indirizzi per il bando d'appalto per il servizio di raccolta e trasporto dei R.S.U.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

25 presenti. Relaziona l'Assessore Gianetti, prego.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

Il Consiglio Comunale ha istituito un'apposita Commissione consiliare mista, finalizzata alla predisposizione del procedimento di gara per l'appalto della gestione dei rifiuti solidi urbani, ritornata poi in Consiglio Comunale il 27 di giugno del 2000, non sto qui a fare tutta la cronistoria, da lì è iniziato il vero lavoro della Commissione, che ha terminato la prima parte dei lavori, e sottoponiamo alla valutazione del Consiglio Comunale gli indirizzi finali, come dei documenti allegati, costituiti dalla proposta, leggo integralmente, organizzazione e gestione servizio di igiene urbana e della quantificazione di massima dei costi per il servizio stesso.

È stato fatto un buon lavoro, ma soprattutto è stato predisposto un servizio di buona qualità. Per poterlo attuare nel migliore dei modi non basterà certo stendere un contratto, ma dovranno intervenire a supporto altri fattori, come un puntuale ed assiduo controllo e la fattiva collaborazione dei cittadini che si devono rendere conto che l'igiene urbana costa, compreso lo smaltimento, 8 miliardi all'anno, 40 miliardi in 5 anni, tale sarà la durata del contratto. Non entro nel merito dell'appalto, anche se a mio avviso il Consiglio Comunale è chiamato a dare gli indirizzi generali, senza rischiare di ingessare la materia in continua evolu-

zione, cercando di favorire un'ampia partecipazione alla gara, come è auspicabile. Saranno più precisi i componenti della Commissione, soprattutto quelli che hanno partecipato, che pubblicamente ringrazio, Presidente in testa, così come ringrazio i funzionari comunali ed i tecnici di maggioranza e di minoranza che hanno portato sul tavolo della Commissione le idee e le proposte delle forze politiche che rappresentano, e che in grandissima parte sono state condivise ed accettate. È necessario portare all'approvazione del Consiglio Comunale questi indirizzi per la gara d'appalto, per predisporre in tempo utile ed al meglio quanto contenuto nel bando se vogliamo essere pronti per la data stabilita; contemporaneamente bisognerà ottemperare alla stesura del regolamento per coinvolgere nel migliore dei modi gli utenti di questo rinnovato servizio, certamente con l'apporto della Commissione. È chiaro che un appalto di tale importanza per la città ha bisogno, anzi deve poter contare, come detto in premessa, su un capillare controllo tecnico fatto dall'Amministrazione, e se è il caso anche emettere le relative sanzioni: ne sono profondamente convinto, vista l'amara esperienza fatta in altri campi, così come sono propenso e disponibile, siccome siamo per la trasparenza reale, ad un Osservatorio permanente, aggiungo produttivo, che periodicamente confronti e controlli la puntuale e precisa attuazione non solo dell'appalto in essere, ma delle problematiche che riguardano l'ambiente in generale, come l'inquinamento, l'acqua, l'aria, i rumori eccetera. Questo appalto punta molto sulla raccolta differenziata in ottemperanza alla legge Ronchi del febbraio '97. Raccoglieremo a domicilio carta, vetro, plastica, rifiuti vegetali, umido ed altro, una e più volte alla settimana; cercheremo di andare incontro il più possibile ai cittadini nell'intento di servirli e di informarli nel migliore dei modi, convinto come sono del grado di maturità e civismo della stragrande maggioranza dei saronnesi. Certamente saremo costretti ad essere severi con coloro che non si atterranno a quanto obbligatoriamente stabilito, infatti vediamo ancora oggi la storia del sacco viola, così come vedremo anche gli orari per l'esposizione dei rifiuti sul ciglio della strada, con un'ordinanza, appunto, del Sindaco. Credo interessi a tutti comunque un accenno sul costo. Attualmente i cittadini, coprendo l'80% del servizio pagano, per quanto riguarda le abitazioni, 247.200 lire all'anno per un appartamento di 100 metri quadrati, 4.755 lire alla settimana, uno dei più bassi della zona, le Farmacie 12 mila eccetera, i pubblici esercizi 16 mila eccetera; manterremo, salvo leggi diverse che ci imporranno, queste prospettive. Nell'appalto, per quanto riguarda le informazioni alla cittadinanza è stata messa a disposizione una cifra che a molti potrebbe sembrare esagerata, il 3% il primo anno, il 2% gli altri anni, 500 milioni in 5 anni. Ci

rivolgeremo alle famiglie per una capillare informazione, abbiamo molte idee in proposito e cercheremo di coinvolgere il mondo della scuola per portare, con l'aiuto degli insegnanti, un tangibile contributo all'educazione civica dei nostri ragazzi; indiremo riunioni con amministratori di condomini, categorie ecc.; abbiamo già iniziato con gli ambulanti per quanto riguarda il mercato, sentendo le loro esigenze e cercando di venirgli incontro. Per concludere questo è il primo passo per arrivare ad affidare un servizio di grande importanza e qualità che ci garantisca, visto l'onere, di avere una città non solo bella, non solo viva, ma anche pulita. Certamente sono a disposizione per qualsiasi chiarimento necessario sul documento di indirizzo predisposto dalla Commissione, che ringrazio nuovamente e che, come ripeto, è stato largamente condiviso. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Beneggi.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Grazie signor Presidente, prendo la parola molto brevemente perché ho ben poco da aggiungere in prologo a quanto già opportunamente specificato dall'Assessore Gianetti. Quello che vorrei sottolineare è che il lavoro di questa Commissione non è stato un lavoro casuale ma un lavoro con una filosofia che l'ha sostenuto. La filosofia che l'ha sostenuto è questa: esiste una legge che impone delle regole, ma queste regole non sono solo e soltanto dei limiti, sono delle potenzialità. È un messaggio che deve arrivare in maniera chiara alla nostra cittadinanza, e credo che l'appalto che andremo ad assegnare, all'inizio creerà delle difficoltà, provocherà sicuramente qualche malumore, perché modificare le proprie abitudini non è sempre facile, ma se adeguatamente supportato da un impianto culturale che è altrettanto importante, potrà portare la nostra città a livelli di avanguardia in questo senso. Nulla è perfetto, tutto è perfettibile, la persistenza di questa Commissione sarà sicuramente fondamentale, poi potrà essere modificato il nome, l'indirizzo, e quant'altro, il concetto è che laddove avviene un confronto onesto, corretto, aperto, le idee poi vanno in porto, raggiungono una loro sostanza, una loro applicabilità. Ringrazio anch'io la Commissione e lascio al Presidente della stessa di spiegare a questo Consiglio Comunale e a tutta la città che ci sta ascoltando il risultato del lavoro. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, la parola al Consigliere Daniele Etro.

SIG. ETRO MARIO DANIELE (Consigliere Forza Italia)

Grazie signori, buona sera. Io entrerò un pochino più nel merito e nel dettaglio di quello che è il servizio in concessione che andiamo a stipulare con la nuova concessionaria, andando a verificare quelle che sono le parti in cui è composto questo documento di indirizzo, in particolare andando a dettagliare quello che è il lavoro che è stato fatto dalla Commissione, il lavoro che si è servito anche della collaborazione molto importante dei tecnici dello studio Eco-Consulting che hanno stilato il documento che poi è stato ovviamente discusso, ripulito, limato e alla fine messo in questa forma definitiva. Per quello che riguarda i servizi igienici della città di Saronno il documento è stato differenziato in 3 parti: la parte relativa alla piattaforma ecologica, la parte relativa alla raccolta differenziata domiciliare, e la parte relativa ai servizi di nettezza urbana. Per quello che riguarda la piattaforma ecologica è già in progetto l'ampliamento che è un corollario del rinnovo del contratto che è attualmente in atto, raddoppio della piattaforma, servizio di pesatura meccanizzata ed informatizzata per evitare che la stessa venga sfruttata da cittadini non appartenenti al Comune di Saronno, raddoppio dei contenitori, servizio di controllo effettuato in parte da personale della concessionaria e in parte da personale dell'Amministrazione Comunale che sarà anche coadiuvato in questo da un importante informatizzazione della pesatura dei carichi e delle tipologie dei rifiuti che verranno conferiti alla piattaforma. Altro punto qualificante su questo tipo di servizio è quello del controllo da parte dell'Amministrazione mediante l'utilizzazione di nuove tessere magnetiche, che saranno distribuite alla cittadinanza e che permetteranno, da una parte ancora di evitare degli abusi, e dall'altra di permettere un adeguato controllo sulle tipologie e sulla pesatura dei rifiuti. Per quello che riguarda le raccolte differenziate a domicilio ci sarà una raccolta globale del rifiuto solido urbano a domicilio, nel senso che andranno a scomparire quelle mini discariche in cui si sono trasformate attualmente le campane per il vetro e quindi anche questa tipologia di rifiuto verrà raccolta direttamente nelle abitazioni e negli esercizi commerciali; la differenziazione verrà effettuata direttamente dall'utente, e questo appunto, come ricordava già l'Assessore Gianetti, potrebbe all'inizio portare a dei piccoli scompensi, ma credo che con il beneficio che se ne verrà ad avere in seguito questi saranno facilmente superabili. La concessionaria provvederà a fornire alla cittadinanza i contenitori nei quali effettuare la raccolta differenziata, in particolare per quello che riguarda la frazione

umida, per la quale stiamo già effettuando una raccolta sperimentale nel quartiere Prealpi, che verrà ovviamente estesa a tutta la città, verranno forniti dei contenitori nei quali verranno posti dei sacchetti in materiale bio-compatibile con gli impianti di compostaggio, in più per chi ne avrà la possibilità e chi ne farà richiesta saranno fornite anche delle piccole compostiere private. Per quello che riguarda gli esercizi pubblici e le utenze collettive il contenitore ovviamente sarà di dimensioni adeguate alla dimensione necessaria per l'utenza stessa. Per quello che riguarda la frequenza di raccolta della frazione umida si era pensato di effettuare una raccolta tri-settimanale dello stesso, eventualmente con la possibilità di modificarla, specialmente nei mesi invernali, quindi facendola diventare eventualmente anche bi-settimanale, nel caso in cui, sempre per il discorso dell'opera di controllo che controllo che verrà effettuato, non ci siano delle necessità di avere una così alta frequenza di raccolta. Per quello che riguarda la carta e il cartone in pratica non verrà modificata quella che è l'attuale tipologia di raccolta, cioè la riduzione volumetrica della carta e del cartone che verrà conferita all'interno di o sacchetti di carta, oppure di contenitori che verranno forniti, sempre a spesa della concessionaria ai singoli utenti, in particolare alle utenze collettive, con una raccolta settimanale per le utenze familiari, bi-settimanale per gli esercizi commerciali. Per quello che riguarda la raccolta invece della plastica, al di là del recente ampliamento legato alle nuove disposizioni del Consorzio di recupero plastica, per il quale sono stati incrementate le tipologie di rifiuti plastici che verranno raccolti, la concessionaria fornirà dei sacchetti bianchi semi-trasparenti nei quali verranno messe bottiglie di plastica, contenitori dei detersivi e quant'altro, raccolta che verrà effettuata settimanalmente. Il vetro: come dicevo prima verrà ad essere eliminata quella poco edificante presenza delle campane sul territorio comunale e verrà effettuata una raccolta domiciliare; insieme al vetro verranno raccolte anche le lattine in alluminio e quelle in banda stagnata, i contenitori saranno forniti sempre dalla nuova concessionaria, contenitori plastici di dimensioni adeguate all'utenza, la raccolta verrà effettuata con una frequenza settimanale. Piuttosto interessante è la raccolta della frazione vegetale, soprattutto per la notevole tipologia di ville e villette che ci sono nel territorio comunale, quindi con la raccolta degli sfalci, la raccolta delle potature, con una frequenza generalmente indicata come quindicinale, ma che potrà essere anche incrementata nel periodo maggiore di utilizzazione del servizio stesso; gli sfalci verranno raccolti o in fascine o in sacchi di materiale adeguato, che poi verranno svuotati e mantenuti dall'utenza. Per quello che riguarda invece la

frazione di ingombranti, quindi tutta quella tipologia di rifiuti che non rientra in questa descrizione preliminare ci sarà un numero verde con prenotazione telefonica da parte dell'utente che si metterà d'accordo con il gestore per il recupero del materiale stesso. L'ex sacco nero, cioè tutta la frazione residua da smaltire, verrà raccolta, infine, con un sacco che questa volta sarà di colore grigio, non più nero, un sacco di colore grigio settimanalmente, anche perché la speranza, diciamo l'obiettivo, è quello di ridurre il più possibile la dimensione di questo ex sacco nero di modo che la reale differenziazione venga fatta direttamente dall'utente. Per quello che riguarda farmaci, pile eccetera, la tipologia sarà quella di un posizionamento di contenitori in vicinanza delle farmacie, in vicinanza di esercizi commerciali dove possono essere conferiti direttamente gli stessi.

Una cosa molto importante che è stata anche oggetto di discussione, ma per la quale poi alla fine abbiamo raggiunto una buona concordanza, è quella sugli obiettivi della raccolta differenziata, che vengono ad essere stabiliti in livelli minimi, in particolare entro il 2002 ci dovrà essere un obiettivo minimo del 40% di differenziazione nella raccolta dei solidi urbani, entro l'anno successivo un incremento ulteriore del 5%, quindi il 45% di differenziazione, entro il 2004 l'obiettivo è quello di superare il 50%; ovviamente nella definizione poi del capitolato di gara sarà chiaramente un punto qualificante se le ditte partecipanti porranno degli obiettivi al di sopra di questi livelli minimi. Per quello che riguarda la pulizia del suolo pubblico, la nettezza urbana, la pulizia verrà effettuata sia in maniera meccanizzata, mediante delle spazzatrici che avranno dimensioni adeguate, che saranno dei mezzi di nuova immatricolazione e quindi anche con una garanzia di igiene ovviamente controllata dall'Amministrazione, una garanzia di igiene importante; la spazzatrice sarà coadiuvata dall'operatore ecologico con il soffiatore, ovviamente visto l'impatto anche acustico del soffiatore stesso saranno necessari degli aggiustamenti sia sugli orari di effettuazione del servizio, sia sulla tipologia del servizio. Oltre alla pulizia meccanizzata ci è stata proposta, ed è stata ovviamente accettata, anche la suddivisione della città in zone che corrispondono grosso modo alle definizioni dei quartieri nel quale lo spazzino viene ad essere identificato come una figura centrale nella gestione del servizio, identificando lo stesso come operatore ecologico di quartiere, con compiti di coordinare l'attività dei collaboratori di modo che la responsabilità della spazzatura manuale viene ad essere seguita e viene ad essere in questo modo controllata. Sono previsti anche interventi particolari più capillari nella zone a traffico limitato, nella zona del centro storico, con

pulitura dei marciapiedi, con la voglia di dare anche un aspetto pulito alla nostra città. Per quello che riguarda la pulizia delle aree adibite a mercato il servizio verrà effettuato una prima volta prima dell'inizio delle attività di mercato, di fiere eccetera, successivamente la raccolta verrà effettuata mediante una differenziazione, differenziazione che verrà effettuata mediante l'uso di contenitori forniti da parte della concessionaria, nei quali i commercianti bancarellisti conferiranno separatamente i rifiuti. Infine per quello che riguarda il problema neve, gelate eccetera è previsto un piano di pronto intervento che deve essere redatto dalla concessionaria, per lo sgombero della neve, per la prevenzione delle gelate, quindi spargimento sale, sabbia eccetera, che sarà ovviamente concordato con l'Amministrazione Comunale sulla base delle previsioni meteorologiche. Punto molto qualificante e sottolineato già dall'Assessore Gianetti la campagna di educazione ambientale e informativa, che prenderà una parte piuttosto conspicua di quello che sarà il conto totale dal punto di vista economico, una parte piuttosto conspicua che corrisponderà al 3% iniziale sul canone annuo, per il primo anno; per gli anni successivi la concessionaria dovrà impiegare circa il 2% di questo canone annuo, coinvolgendo vari operatori, coinvolgendo le scuole, i mezzi di informazione e quant'altro necessario.

A questo punto io mi fermerei, e visto che sono presenti in sala due dei nostri tecnici che hanno partecipato alla Commissione li inviterei, e li ringrazio ancora anche per la pazienza che hanno avuto anche durante il Consiglio Comunale precedente, ad esprimere qualche commento sul lavoro effettuato. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere. In ordine alfabetico sono Pescatori e Ubaldi, per cui Pescatori se vuole accomodarsi qui, al microfono numero 13.

SIG. PESCATORI CARLO (Esperto Tecnico)

Buona sera a tutti, intanto ringrazio, sono Pescatori, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Ho degli appunti, una piccola memoria che ho consegnato già al Consigliere Beneggi, frutto del lavoro della Commissione, ve li leggo. La Commissione istituita dall'attuale Amministrazione ha secondo me subito iniziato un percorso di valutazione per la nuova gestione dei rifiuti cittadini che puntava sicuramente ad una differenziata che definirei spinta, e comunque con una forte componente di ritiro domiciliare, ad un miglioramento dell'attuale piattaforma o centro raccolta

rifiuti differenziati di via Milano e ad una migliore pulizia delle strade cittadine, ad un'informazione più completa e costante verso la nostra collettività. Il tutto considerando più indicazioni che ci pervengono dall'evolversi delle normative e da una realtà del nostro tessuto provinciale varresino, dove per esempio rimane difficile progettare e localizzare nuovi impianti di trattamento della frazione umida, e dove non è ancora partito un piano di incremento dei termo-distruttori, i famosi inceneritori, e/o impianti alternativi per il trattamento dei rifiuti indifferenziati, i famosi sacchi neri. Sto pensando agli impianti realizzati in provincia di Pavia e di Bergamo, costruiti da società come Codeco, denominati bio-cubi, impianti comunque che nascono da realtà di consorzi tra diversi Comuni; comunque la triste realtà delle nostre discariche e la mancanza di impianti alternativi ha fatto sì che la Commissione si sia così indirizzata da subito ad un progetto costituito da una forte differenziazione, in quanto si ritiene assurdo intasareoltremodo le poche discariche a disposizione, non volendo poi buttare al vento materie prime recuperabili ed utilizzabili. Confermo così, a nome anche del gruppo di cui faccio parte e del lavoro che ho fatto con la Commissione, un'approvazione generale allo studio che stiamo presentando oggi in Consiglio Comunale. Ho qualche piccola osservazione di aiuto allo studio che stiamo valutando che vado velocemente ad elencarvi. Il progetto prevede, se non vado errato, all'interno della gestione della nuova piattaforma o della piattaforma rivista e corretta, probabilmente la permanenza di una sola persona della società appaltatrice; se così verrà confermato, capisco il problema dei costi conseguenti, però ritengo, ed ho già accennato in Commissione, che la cosa potrebbe essere definita pericolosamente insufficiente, cioè ritengo il permanere di una sola persona senza l'ausilio di qualche nostro incaricato comunale insufficiente per una buona gestione della piattaforma. Anch'io ritenevo eccessivo il ritiro della frazione umida alle utenze domestiche tri-settimanale; effettivamente sarebbe bene valutare che tranne i mesi caldissimi, definiamoli giugno, luglio e agosto, dove effettivamente un ritiro tri-settimanale ha una sua logica, negli altri mesi probabilmente basta pensare di utilizzare un ritiro bi-settimanale. Sulla campagna di educazione è interessante quanto detto, è interessante quanto valutato, speriamo che di fatto poi sia così; è chiaro che consigliamo, a nome del gruppo che venga veramente, seriamente, organizzato un doveroso controllo su queste spese in informazione ai nostri cittadini, che comunque rappresentano un budget abbastanza sostenuto. C'era un altro punto sul recupero e sull'ulteriore investimento degli introiti raccolte separate che abbiamo accennato ma sul quale volevo rimarcare alcune considerazioni; è meglio far chiarezza su quanto verrà recu-

perato da questa grande sforzo che stiamo intraprendendo sulla raccolta differenziata, sicuramente il Comune recupererà delle somme, queste somme come torneranno nelle tasche dei nostri cittadini, se torneranno nelle tasche dei nostri cittadini? Perché volevamo avere chiarezza sul fatto se verranno investite in piani ambientali o in piani sociali, non è chiaro, per lo meno io non l'ho capito, gradiremmo un domani o oggi avere delle conferme. Come ultimo punto anche il capitolo sanzioni. Sul capitolo sanzioni tutti abbiamo fatto presente in Commissione che era importante definirlo, è stato accennato, però gradiremmo qualche dettaglio in più sui criteri eventualmente adottati per passare dai 3 milioni di multa ai 30; diciamo che su questo punto gradiremmo maggiori indicazioni, per il resto il programma generale è da me e da noi approvato. Ringrazio il Sindaco e il Presidente del Consiglio per l'invito a relazionare l'attuale ordine del giorno e per l'occasione che ci avete dato. Io direi che per il momento non abbiamo altro da aggiungere. Grazie a tutti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. Signor Ubaldi.

SIG. UBOLDI MASSIMO (Esperto Tecnico)

Buona sera. Innanzitutto volevo ringraziare per l'invito rivoltomi a parlare in questo Consiglio Comunale. Mi sembra che gli interventi precedenti hanno abbastanza chiarito bene qual è il contenuto di questo documento, io non entro nel merito politico perché sono un tecnico e come tale mi guarderò bene di entrare in un percorso che non mi è congruo. Innanzitutto questo documento è stato stilato guardando a fondo la parte legale, la legge di riferimento nazionale ed anche regionale, nel caso ci fossero state. La legge nazionale entra in merito a che cosa andare a raccogliere, quali i tipi di modalità sono indicate nella raccolta e gli obiettivi minimi. Preso atto di questo abbiamo fatto un scelta, come giustamente aveva sottolineato l'Assessore, abbiamo scelto un percorso che non è semplice, che è la raccolta a domicilio porta a porta, che coinvolge in prima persona i cittadini, oltre all'Azienda che farà il servizio; chi permetterà a far sì che gli obiettivi che ci siamo prefissi vengano raggiunti è il cittadino, importante indi per cui la campagna di informazione, dove noi abbiamo tolto delle risorse, il 3% iniziale, perché essendo la prima volta si puntava ad avere un'informazione capillare su ogni tipo di metodo e di tipologia di merce che si va a raccogliere. La fase successiva il 2% perché comunque questa è facoltà poi dell'Amministrazione individuare quali sono le merci, mate-

riali e modalità che non raggiungono gli obiettivi che si erano posti, e si farà una campagna di informazione mirata su quei tipi di materiali. Ci sono delle novità in questo tipo di raccolta. Innanzitutto secondo me, iniziando proprio dall'inizio del documento, è la durata che avrà questo servizio; quello uscente aveva una durata decennale, questo è di 5 anni, per cui si è cercato di accorciare maggiormente i tempi; 5 anni, un motivo c'è, i 3 anni non consentiva, per la portata economica di questo appalto, di poter affrontare l'indizione alle aziende perché il piano di ammortamento in 3 anni, che è il minimo che avremmo potuto fare, non permetteva alle aziende di partecipare alla gara, questa non è una cosa secondaria. Sulle attrezzature, mezzi e attrezzature, consci che Saronno ha problemi viabilistici, di inquinamento acustico e di inquinamento atmosferico, si è pensato di dare un premio alle aziende che parteciperanno a questo appalto nel momento in cui metteranno a disposizione mezzi elettrici o di alimentazione ecologica, per cui un punteggio maggiore, una maggiore attenzione alla realtà cittadina, che già soffre sotto questo aspetto. Altre due novità che sono dentro questo documento è la frazione umida che verrà raccolta su tutta la città senza distinzioni di quartieri: per fare questo abbiamo fatto un'analisi che è legata a come è fatta la città, siamo arrivati a una conclusione che un 70% delle abitazioni è in condominio, questo ci ha un po' complicato il lavoro, perché sarebbe stato molto più semplice se erano tutte belle villette o palazzine di 3 piani, ma purtroppo Saronno ha questa struttura urbanistica e su questa struttura ci siamo dovuti muovere, però comunque abbiamo concluso che è indispensabile per la città raccogliere la frazione umida, anche perché è la parte più consistente del rifiuto, quella che abbatterebbe maggiormente il peso conferito alle discariche o agli impianti di conferimento, e per cui anche un'attenzione al territorio. Saronno sappiamo benissimo che purtroppo, volente o nolente, usando un brutto termine, è il polo delle discariche, in esaurimento, perché l'altro problema è dove andare a conferire il rifiuto, questo è un problema che in questa zona è vivo.

Gli obiettivi: la legge a cui abbiamo fatto riferimento che è quella nazionale del '97 dà un minimo di obiettivo percentuale che è il 35%; qua in effetti c'è stato parecchio da discutere, si è arrivati ad una mediazione, il 2002 il 40% dovuto al fatto che comunque in ogni caso, chiunque si aggiudicherà questa gara avrà solo 6 mesi di tempo per arrivare a raggiungere questo obiettivo, perché parte da giugno, ha sei mesi di tempo per raggiungere il 40%. Attualmente Saronno si attesta al 32, in sei mesi è un bello sforzo che chiediamo, non è una cosa semplice; il 45 e il 50, la mediazione sul 50 e che comunque è stato inserito, secondo me come tecnico, è superabilissimo fra 2 anni questa percentua-

le, anche perché, cosa che avevo dimenticato prima, abbiamo inserito la raccolta domiciliare del vetro. Raccolta domiciliare del vetro, che devo dire è interessante sotto sue aspetti: uno sull'elevare il peso della raccolta differenziata, per cui la percentuale; due perché la raccolta a domicilio ci permette, come è già successo con la carta, di togliere le campane sul territorio, perché non avrebbe senso fare la raccolta domiciliare del vetro a casa e lasciare le campane; togliendo le campane sicuramente, non dico che si renderà più bello, però si toglierebbero delle piccole discariche che attualmente, la realtà è sotto gli occhi di tutti i cittadini, questa è quella che ci si pone davanti. Altra cosa che avevamo previsto, verrà previsto l'operatore ecologico di quartiere; letto così sembrerebbe che è l'addetto del quartiere Prealpi, del quartiere Ferrara, Colombara, che pulisce le strade, ma non è solo quello, l'operatore ecologico di quartiere è anche il punto di riferimento per i cittadini. Mi spiego: c'è una lamentela su un servizio fatto in quel quartiere, fatto male, l'operatore ecologico è da tramite tra il territorio e l'Amministrazione, questo è il meccanismo che ci eravamo posti come operatore di quartiere, letto qui sembra un po' messo proprio come lo spazzino, ma non era inteso con questi termini. Campagna di educazione l'ho già accennato.

Adesso avrei due puntualizzazioni da fare agli Amministratori, questione sanzioni che è già stata sollevata dall'altro tecnico presente in Commissione: in questo documento è stato accennato, 3 milioni, 30 milioni, mi auguro che nella stesura del capitolo vengano specificate meglio, verso quale è il disservizio di 3 milioni e quale 30 milioni; come mi auguro anche, visto che abbiamo fatto riferimento a una legge, anche alla recessione del contratto nel caso di grossi inadempimenti da parte dell'azienda, perché è previsto dalla legge. Per cui chiederei agli Amministratori di applicare in toto quello che è indicato dalla legge. Un'altra cosa che secondo me andrebbe vista con attenzione: si è parlato di costi, il costo del servizio, se guardate sul documento allegato è di 4 miliardi 555 milioni, solo il costo del servizio, a cui va aggiunto il costo di smaltimento di 203 milioni e la campagna di educazione che è legata alla percentuale che si era detto prima, il 3% il primo anno e il 2%. Questo è un consiglio, poi lascio a chi di dovere prendere queste decisioni, secondo me i 4 miliardi 555 milioni in stesura di capitolo, e dipende poi dal tipo di gara che si andrà a fare, ci sono ancora i margini di ridurre ulteriormente questi 4 miliardi; sui costi di smaltimento no di certo, sulla campagna educativa no, ma sul costo del servizio, nel momento in cui si andrà a fare il capitolo, a indire la gara, ci sono i margini di un ulteriore abbassamento di questi costi. Queste sono le priorità che ci eravamo posti, per i

tempi con cui va indetto il capitolato, per cui va indetta la gara, come Commissione non abbiamo potuto affrontare il discorso regolamento. Sul discorso regolamento è sempre stato posto, insieme alle sanzioni, all'attenzione di tutti i membri della Commissione; il regolamento è importante, molto importante. È importante perché sarebbe poi lo strumento che permette a chi amministra di regolamentare tutta questa materia che è complessa, non è semplice. Permette anche un'altra cosa: nel regolamento si possono prevedere le sanzioni verso i cittadini, usiamo un termine forte, cittadini incivili, che non rispettano quello che è l'ambiente, quello che è l'indirizzo che ci poniamo in questo documento tecnico. Seconda cosa, ci permette di attuare il capitolato, questo deve essere ben cosciente all'azienda che si aggiudicherà l'appalto, che oltre questi punti c'è un regolamento ben preciso che disciplina orari, mezzi, tutto quello che comporta quello che noi abbiamo scritto qua; senza quello sarebbe, secondo il mio punto di vista tecnico, un capitolato, una gara d'appalto monca, perché avrebbe libero arbitrio l'azienda, anche se ben sottoscriva questi punti, di fare quello che vuole, e non è corretto. Non è corretto perché è compito dell'Amministrazione è sì dare dei servizi, ma anche avere l'opportunità di poter controllare che questi servizi siano fatti, come vengono fatti e come sono stati indicati, e solo il regolamento può disciplinare tutto ciò, e di cui io chiedo in sostanza due cose, il regolamento della fase successiva, e perché ripeto, la priorità era mettere giù la gabbia per il cemento armato, che è il capitolato, in sostanza, che è questo documento, però il regolamento è indispensabile e necessario per far sì di avere un capitolato forte, che impegna un'azienda e impegna anche l'Amministrazione ad un controllo. Spero anche che comunque nel regolamento che verrà steso, non so se ci sia la disponibilità da parte dell'Amministrazione, che sia la Commissione o gli uffici competenti, gli organi di controllo: nel regolamento bisogna prevedere quale sia l'organo di controllo, perché comunque l'Amministrazione si deve attivare, qualunque Amministrazione si deve attivare perché 1) le sanzioni che permettono di dire all'azienda "tu lì hai sbagliato, tu lì paghi per la tua inadempienza"; 2) chi controlla l'operato dell'azienda, indi per cui organi di controllo, regolamento e specificità nelle sanzioni. Questi sono i tre meccanismi che permettono a qualunque Amministrazione di controllare un servizio, senza questi tre punti libero arbitrio all'azienda. Con questo chiudo, vi ringrazio per avermi fatto parlare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Hanno chiesto la parola i Consiglieri Guaglia-
none e il Consigliere Strada.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Ero uno dei membri della Commissione che si è occupata di trattare l'argomento e di redigere nella sua ultima fase in particolare, anche sulla base di indicazioni date nel periodo precedente a quest'estate, il documento che viene messo in approvazione questa sera. Io credo che se vogliamo fare una valutazione completa rispetto al documento che abbiamo in approvazione dobbiamo ripercorrere, seppur per tappe molto rapide, un po' la vicenda rifiuti a Saronno nel suo complesso, storicamente. Torno indietro a quella spada di Damocle che tutti, indipendentemente dallo schieramento a cui apparteniamo, ci portavamo dietro e ci siamo portati dietro fino ad un paio di anni fa, e cioè quel contratto decennale con l'allora I.G.M. che aveva evidentemente posto un freno molto forte a qualsiasi determinazione di cambiamento nei confronti della politica dei rifiuti nella nostra città. Al momento dell'uscita da quella lunghissima fase l'Amministrazione uscente aveva coraggiosamente - a mio giudizio - deciso di prendere in mano una situazione che con l'inserimento del sacco viola, certamente provvedimento non felicissimo, chiamiamolo in questo modo, rispetto al fatto che la differenziazione spinta non veniva certamente favorita da questo tipo di strumento, aveva deciso di mettere in discussione questo tipo di scelta e di dare al termine di un periodo storico così lungo e difficile e blindato, visto l'accordo decennale di concessione, aveva deciso di mettere in discussione quella che era la prospettiva generale della raccolta dei rifiuti a Saronno, partendo da un presupposto fondamentale, cioè quello che il rifiuto diventasse una risorsa per questa città. Come può un rifiuto diventare una risorsa? Sicuramente uno degli strumenti principali è quello che la città si attrezzi per gestire in proprio la risorsa rifiuto, per evitare, se possibile, la concessione ad esterni del servizio di raccolta, eventualmente di smaltimento, ma principalmente di quello di raccolta, che è poi il più oneroso, e comunque particolarmente oneroso dal punto di vista dei costi, e questo era stato oggetto, ce lo ricordiamo tutti, di uno studio che al termine della precedente legislatura aveva portato all'attenzione della città alcuni dati importanti. I dati più importanti dimostravano fondamentalmente un paio di concetti: il primo che era possibile gestire in proprio la risorsa rifiuto, economizzando delle spese e andando incontro a quella che in quel momento, da poco uscita era la legge Ronchi e che ci si augurava avesse

un futuro un po' migliore di quello che in realtà poi ha conosciuto, nel senso che è stata poco a poco silenziosamente dimessa; una legge perfettibile sicuramente, non il massimo, ma diciamo una legge che dava sicuramente un'impronta, una svolta diversa, una legge che favoriva, perché ancora vigente, che favoriva questo tipo di gestione in proprio della risorsa rifiuto. Io mi ricordo che quello studio che addirittura si addentrava, completato poi dai lavori dell'allora Commissione, in particolari molto importanti, si arrivò addirittura a studiare i costi di ammortamento che la realizzazione di un parco mezzi proprio, del Comune, poteva avere nel corso degli anni, proprio per capire quanto potesse essere conveniente per la collettività, e andava nella direzione della legge Ronchi perché con questo strumento sarebbe stato più facile passare a regime tariffario, che è poi la svolta rimasta purtroppo incompiuta a questo momento, di quel tipo di legge, con tutto quello che questo poteva significare in termini di riduzione per le spese nei confronti dei cittadini che più si sarebbero impegnati alla differenziazione dei rifiuti. Questa era quindi la grande opportunità che Saronno poteva avere due anni fa, alla scadenza di questo contratto, o che avrebbe potuto avere in questi due anni, visto che si è operato in regime di proroga.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi Consigliere, se lei non si ricorda, secondo il regolamento sono 5 minuti, 5 minuti sono scaduti, le dò ancora un minuto.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Se mi da anche due minuti riesco ad argomentare un po' meglio le conclusioni, Presidente mi rendo conto, credo che siamo però di fronte ad un argomento

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per discutere la mia tesi di laurea erano 150 pagine mi hanno dato 6 minuti in tutto.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Lei ha ragione, però credo che un argomento come questo sia anche di un'importanza non indifferente per la città che forse quell'eccezione di regolamento sulla durata più lunga poteva avere anche un'applicazione qui. Per farla breve, regime di proroga, e noi abbiamo tanto insistito sui tempi nel lavoro di questa Commissione, non concordando sul fatto che si sarebbe arrivati al giugno dell'anno prossimo con la par-

tenza di questo nuovo servizio, forti anche del giudizio di un avvocato che peraltro era stato convocato dalla Società di consulenza che l'Amministrazione ha scelto, forti del fatto che anche dal punto di vista delle spese, come dire, lui usò una frase che cito ancora perché disse che c'era grasso che colava dalle parti di Saronno, rispetto agli appalti in corso o alle loro proroghe. Allora, io credo che noi abbiamo lavorato in questa Commissione partecipandovi attivamente finché ce ne sono state le condizioni anche politiche, poi specificherò questa frase se ne avrò il tempo, nel senso che io ritengo che questa Commissione abbia veramente funzionato dal punto di vista dell'opportunità di partecipazione e delle modalità interne di svolgimento; io di questo do atto all'Amministrazione, in particolare a Gianetti e Beneggi, che sono stati i protagonisti di questo. Dall'altra parte io credo che il nostro atteggiamento di partenza rispetto alla presenza in questa Commissione fosse comunque di apporto per migliorare il più possibile i contenuti di un bando di gara, che comunque andava in una direzione diversa da quello che sarebbe stato per noi ottimale, e su cui non avevamo lavorato al termine della scorsa legislatura, e cioè alla gestione in proprio. E allora riconosciamo che dentro questi indirizzi ci siano tutta una serie di miglioramenti che vanno indiscutibilmente nella direzione auspicata, ma che dall'altra parte ci troviamo - e vado a chiudere, mi dispiace ma giustamente mi viene fatto segno che devo farlo - che vanno in una direzione, abbiamo cercato di migliorare il più possibile. Io credo che è vero, ci sia stato un grosso accordo dentro la Commissione dentro questo tipo di panorama, ed è per questo motivo, continuando a permanere due perplessità, e cioè rispetto alla partenza, il tempo non era indifferente, ma in particolare rispetto ai costi, altri Consiglieri avranno modo di specificare altre situazioni, che le perplessità rimangono ancora forti, rispetto proprio a quella che poteva essere la svolta per la città e che non ci sarà. Da ultimo la questione dei tempi, laddove, io mi rendo conto che ci sia una questione anche, dei tempi intendo della durata della concessione, i famosi 5 anni, una questione di favorire la partecipazione alla gara del maggior numero di aziende possibili e quindi di appetibilità di questo tipo di contratto, che viene dato dai 5 anni; è vero dall'altra parte che proprio per il tipo di fase in cui eravamo e comunque per una questione di costi mantenuti ad un livello, almeno dal punto di vista della base d'asta piuttosto elevato, probabilmente quest'appetibilità l'avremmo avuta lo stesso nei tre anni che erano peraltro, se non male ricordo, la base scritta anche nella proposta e bozza di indirizzi che la stessa società consulente ci aveva inizialmente fornito.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. La parola al Consigliere Strada, prego.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

I bisogni a cui si andava incontro con l'affrontare questa questione dei rifiuti erano grandi, se è vero che ciascuno di noi produce di fatto ogni giorno tra 1 Kg. e 1,5 Kg. di rifiuti domestici, e secondo quelli che sono gli studi che sono stati fatti addirittura 1 metro cubo di rifiuti ben compattati all'anno, e quindi nel corso di una vita di 75 anni circa addirittura 75 metri cubi, quindi diciamo anche i numeri in qualche modo ci danno un'idea di quella che è la portata di questo problema. L'obiettivo naturalmente è quello quindi di ridurre la quantità di rifiuti, e questo era l'obiettivo che ispirava il lavoro che è stato svolto anche all'interno della Commissione, cercare di fare il possibile per raccogliere in maniera differenziata tutto quello che è possibile; dove i Comuni hanno realizzato delle raccolte differenziate in maniera efficiente, c'è da dire che i cittadini hanno in genere risposto contro, addirittura oltre ogni aspettativa, raggiungendo percentuali molto alte e andando a cogliere quello che è lo spirito della legge che vede lo smaltimento dei rifiuti come una fase residuale nella gestione dei rifiuti stessi, non come la cosa principale, ma un'operazione che viene dopo la differenziazione, questo tanto per inquadrare, anche per chi ci ascolta, l'importanza di questo problema. Saronno, non so se può essere definita come uno di quelli che, un articolo del Sole 24 Ore che ho qui davanti definisce "Comuni pigri", certo che come è già stato detto prima siamo ancora sotto per ora alla soglia del 35% di raccolta differenziata; nel '98 in Lombardia eravamo intorno al 31% per cui navighiamo ancora appena appena sopra questa soglia che era la media Lombarda di ormai tre anni fa. Si è fatto forse poco per spezzare questa spirale, che poi porta alle discariche tutti i problemi connessi, sicuramente la strategia che era stata impostata in precedenza, quella del sacco viola, è miseramente crollata e si è rivelata naturalmente inefficace a diminuire questa quantità di rifiuti, ecco perché ci ritroviamo oggi una raccolta differenziata molto bassa, troppo bassa a costi ancora esagerati, tant'è vero che la tassa rifiuti comunque quest'anno, anche se in maniera non esagerata è comunque cresciuta. Oltre tutto queste risorse vengono sottratte ad altri impieghi che potrebbero essere socialmente più utili, per cui ecco altre motivazioni. Venendo a quelle che sono alcune annotazioni che credo importanti, forse bisognerà anche pensare come direzione a quella di un potenziamento, magari con una seconda piattaforma, era già uscita questa ipo-

tesi, anche in sede di Commissione, guardando avanti, in tendenza al futuro, se questa è la direzione, quella della riduzione dei rifiuti, del differenziare il più possibile forse bisognerà pensare, come qualcuno ha già proposto, non solo ad un potenziamento della piattaforma così come previsto, ma magari ad una seconda piattaforma in una zona nord della città; oltretutto il sacco nero tramutato in sacco grigio forse potrebbe addirittura diventare trasparente, per verificare davvero il corretto conferimento da parte dei cittadini di quella che dovrebbe essere la quantità sempre più in riduzione da portare. E inoltre, per quanto riguarda la raccolta dell'umido, che sarà sicuramente un campo di battaglia importante, perché finora solo un quartiere è stato coinvolto in questa cosa e l'operazione andrà estesa a tutta la città, data l'importanza di questo intervento, probabilmente bisognerà - e parlo di una terza direzione di tendenza - incentivare magari il compostaggio, anche quello domestico mi riferisco, per chi ha la possibilità, in modo tale da poter trattare sempre meno frazione umida e verde di rifiuti; qui probabilmente bisognerà pensare ad incentivi economici, visto che si va verso anche una tariffazione di questa cosa. Due ultime annotazioni più generali invece: forse bisognerebbe guardare anche a un'altra questione nodale, visto che si va verso i 5 anni, magari pensando, guardando oltre alla necessità di non appaltare più al privato, ma pensare ad una società o all'individuazione eventualmente di un soggetto pubblico, o a partecipazione pubblica, che riesca a collegare, a coniugare le esigenze del pubblico, inteso come un servizio efficiente, con quello dei cittadini ... (*fine cassetta*) ... da portare alla più considerevole e possibile riduzione della tassa/tariffa. Da questo punto di vista una domanda anche all'Assessore, se si può riuscire a guardare, per esempio, alla possibilità di consorziarsi con altri Comuni in modo tale magari da poter affidare, ripeto, in prospettiva, la raccolta dei rifiuti, per esempio ad un soggetto. Un'ipotesi - qui la butto - quella della Lura Ambiente Spa, una società il cui capitale sociale è detenuto dai Comuni, e che a livello consortile già si occupa della depurazione delle acque; questa potrebbe essere una domanda e un nodo, credo, da sciogliere, proprio per non continuare a delegare al privato, a questa società elefantica con cui facciamo i conti da tempo e con costi crescenti, il compito di occuparci della raccolta all'interno del nostro Comune. Tutto questo proprio per diminuire, come dicevo, in tendenza, la quantità di rifiuti prodotti, ma anche per garantirsi una gestione del discorso del compostaggio la più sicura ed accettabile possibile, anche per non dover trasportare questa grossa quantità di rifiuti umidi eccetera altrove, comunque con costi notevoli. Su tutte queste proposte credo che comunque sarà indispensabile aprire un dibattito e cer-

tamente valorizzare il più possibile la partecipazione della popolazione e delle istituzioni stesse locali nelle varie fasi, quindi in fase di programmazione, gestione e controllo, ben venga la proposta che aveva fatto l'Assessore di mantenere da questo punto di vista anche un Osservatorio sull'andamento di questo percorso che si va ad aprire con la gara d'appalto. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Pozzi, prego.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Alcune cose le dico anche a nome del coordinamento del centro-sinistra, visto che ne avevamo discusso. Una prima breve osservazione sui tempi: qui stiamo discutendo di un documento di indirizzo, quindi credo che sia importante capire il contenuto specifico di questo documento, cioè cosa andiamo ad approvare, a deliberare, fermo restando che mi sembra minimo dire che probabilmente c'erano le condizioni di muoversi anche prima con un minimo di volontà politica precedente. Lo studio già esistente, promosso dalla Saronno Servizi di allora di due anni e mezzo fa, avrebbe dato la possibilità di avviare una riflessione, un approfondimento sullo studio stesso ed arrivare a questo tipo di scadenza un po' prima; non abbiamo ancora capito per quale motivo quello studio è stato accantonato a suo tempo senza motivazione credibile, anche perché riteniamo che fosse sufficientemente approfondito per porre la questione di un bando di gara, di una gara che si doveva avviare già allora. E devo dire che non abbiamo ancora maggiormente capito quello che è successo dopo, quando l'Amministrazione, il suo Assessore di riferimento aveva promosso un altro studio che è rimasto nei cassetti; ricordo che in un Consiglio Comunale circa un anno fa ci veniva detto che quello studio non era presentabile, io stesso dicevo dà l'impressione di uno studio secretato, perché non si capisce perché uno studio promosso dall'Amministrazione poi si fosse tenuto segreto. Da quello che mi risulta questo studio non è stato neppure posto sul tavolo della stessa Commissione, se sbaglio correggetemi; sarebbe stato utile, se non altro perché avrebbe potuto servire come base di riferimento su tutta la discussione successiva.

Posto questo entriamo nel merito di alcune questioni. Già sono uscite nei vari interventi alcune accentuazioni, ma credo che valga la pena di mettere in fila quali sono alcune problematiche di cui chiediamo chiarimenti, ma da subito, nel senso che dobbiamo approvare questo documento e non un documento futuro, dico anche che alcuni aspetti di orientamento presenti in questo documento li ritengo positivi, fi-

nalmente c'è questa spinta ad una raccolta differenziata significativa, finalmente si arriva ad ipotizzare concretamente che l'umido sia raccolto su tutto il territorio del Comune, finalmente dovrebbe finire la fase di sperimentazione che si è protratta anche fin troppo tempo. Devo dire una cosa forse piccola ma credo importante, il fatto di responsabilizzare l'operatore ecologico territoriale di quartiere, io stesso ho avuto in passato l'esigenza di comunicare qualcosa rispetto a problemi specifici, questo operatore territoriale non era mai competente, era sempre qualche d'un altro, e mi sembra importante che ci sia una presenza fisica ed un riferimento fisico, che non è ovviamente il responsabile di tutto, ma che sia almeno in grado di essere portavoce, di portare le informazioni, i problemi che vengono individuati sul territorio, sia per quanto riguarda le parti centrali, ma forse ancora di più le parti periferiche, per alcuni aspetti ancora più abbandonate, soprattutto quelle dove vengono lasciati troppo spesso gli ingombranti e così via.

Entrando nel merito credo che ci siano 4 punti di cui abbiamo necessità di avere chiarimenti, anche se una parte di risposte ci è stata data dall'Assessore Gianetti, però il problema è di capire, al di là delle dichiarazioni, quanto sia presente concretamente nel testo che andiamo ad approvare. Una è la questione del regolamento, nel senso che riteniamo assolutamente indispensabile accompagnare un futuro bando ed una futura gara con un regolamento di applicazione di tutta la partita e di tutta la questione, anche perché deve essere uno dei riferimenti normativi per il quale le aziende che parteciperanno dovranno fare riferimento, perché altrimenti rischia di essere fumoso su che cosa si devono impegnare, con i relativi costi eccetera. Collegato a questo, è stato detto, c'è il problema del controllo, che deve essere indicato esplicitamente chi e come deve essere fatto il controllo. Terzo punto, quali sanzioni, in che modo, su quali parametri le sanzioni vengono assegnate, di modo tale che ci sia una certezza, anche questa sia, ovviamente sia questo riguarda non solo le aziende che parteciperanno alla gara ma anche ovviamente tutti i cittadini che saranno invitati ad essere più bravi, soprattutto laddove sono un po' meno bravi, che sicuramente rappresentano una minoranza rispetto alla cittadinanza complessiva. L'ultimo punto è come si va a questa gara, qual è il tipo di gara; riteniamo che non sia ininfluente una gara piuttosto che l'altra; credo che abbiamo bisogno, proprio alla luce dell'esperienza precedente, che abbiamo bisogno di una gara non calibrata al millimetro, al millesimo dell'euro o degli euro - come credo sia giusto dire - ma anche rispetto alla tipologia di intervento prevedere anche i possibili sviluppi. Una delle cose che ha più bloccato gli interventi passati è stato questo fatto che non

c'era possibilità di muoversi; anche la soluzione del sacco viola era stata una soluzione sicuramente non la migliore, ma l'unica possibile in quel momento, visto il contratto in cui eravamo. Ecco, credo che sia importante avere una risposta e soprattutto capire come concretamente questi aspetti sono articolati nel documento, per capire anche quale tipo di posizione esprimere. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al Consigliere Porro.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Grazie signor Presidente, spero di rimanere nei tempi che sono concessi ai Consiglieri Comunali. Innanzitutto credo che sia doveroso incominciare con un ringraziamento che è stato fatto anche da altri ai membri della Commissione, sia i componenti di maggioranza che di opposizione sia ai tecnici che, leggendo la documentazione che ci è stata distribuita, indubbiamente il lavoro che è stato fatto è un lavoro corposo, un lavoro competente che quindi ci offre l'opportunità per una riflessione puntuale e precisa su tutto quanto andiamo a discutere questa sera. Effettivamente il lavoro che è stato svolto è un lavoro direi molto intenso, che fornisce una documentazione che può essere condivisa oppure no; senza dubbio è un lavoro che è una base di partenza, sarà senz'altro perfettibile, non ritengo che sia, scusate il termine, spazzatura, altrimenti non saremmo qui a discuterlo, del resto anche i componenti della Commissione di opposizione e i tecnici hanno contribuito alla stesura di questo documento, di questo atto. Credo di poter dire che tutto quello che i cittadini saronnesi in questi anni hanno iniziato ad affrontare, il problema dei rifiuti, ha fatto sì che ci sia stato un cambiamento radicale nelle abitudini di ciascuno di noi, di tutti i nostri cittadini, un cambiamento che definirei veramente epocale dal punto di vista culturale per quanto riguarda soprattutto la raccolta differenziata; non siamo ancora ai livelli sperati, ma non credo neanche che sia stato perso tempo in questi anni. Così come il sacco viola a cui si è fatto riferimento ritengo che non sia stato un esperimento da gettare completamente nella spazzatura, è stato un aiuto, un primo passo, io lo definisco così, un aiuto che è stato offerto ai cittadini per incominciare ad approcciarsi al tema della raccolta differenziata in termini un pochino più qualificati rispetto al passato; dal mettere tutto nel sacco nero al differenziare in maniera spinta il passo decisamente era difficile, per cui il sacco viola è stato un tentativo che non ha avuto una conclusione felice, tant'è vero che attualmente il sacco viola è rimasto sulla

città solamente per la raccolta della plastica, però è stato davvero un primo passo. Nel documento che ci è stato distribuito vediamo quanto ci sia di potenziamento della raccolta differenziata, senz'altro questo è un aspetto positivo, però mi chiedo a questo punto, al di là delle spiegazioni, al di là della campagna di informazione che è doveroso che venga fatta in tutta la città, mi chiedo come sia possibile premiare i cittadini, i nostri concittadini, noi per primi, che differenzieranno; questo perché è davvero un impegno, tanti di noi lo fanno già, hanno il garage o le cantine piene di scatoloni in cui differenziano, qualcuno non ha la possibilità di farlo, perché non ha gli spazi. Allora è un sacrificio, dico io, ma dal punto di vista culturale, ed ecologico e ambientale diventa un dovere preciso da parte di tutti noi; allora mi chiedo come è possibile, è una domanda che pongo agli Amministratori, so che non avranno la risposta magari già pronta questa sera, perché non è così facile avere una risposta per questa domanda, ma ritengo che sia doveroso da parte nostra, dico nostra come Consiglieri Comunali, come Amministratori, arrivare anche a premiare i concittadini che arriveranno alla differenziazione spinta, perché è questo a cui andiamo incontro. Il sacco grigio che sostituirà il sacco nero consentirà di verificare se lì dentro ci sarà una raccolta non congrua. A questo punto, altra domanda per l'Assessore Gianetti o il dottor Beneggi, ci saranno delle sanzioni per chi non differenzia in maniera adeguata o la sanzione verrà effettuata lasciando il sacco grigio al di fuori dell'abitazione come è avvenuto per i sacchi viola? Quando i sacchi viola sono passati alla raccolta solamente della plastica e alcuni continuavano a conferire nel sacco viola la carta e quant'altro previsto prima, abbiamo assistito a degli spettacoli indecorosi, per delle giornate o settimane il sacco viola incongruo rimaneva lì a far bella mostra di sé o brutta mostra sui marciapiedi. I nostri Comuni limitrofi (dico nostri perché ci circondano), a fronte di un potenziamento della raccolta differenziata hanno anche consentito una riduzione dei prezzi. Domanda: questo sarà possibile anche per Saronno? Da quanto vediamo nel documento sembrerebbe di no. Allora o ho capito male io, e me ne scuso, oppure chiedo un aiuto agli Amministratori perché mi spieghino: sarà possibile, al di là di una differenziazione più spinta che anche a Saronno, come succede nei Comuni limitrofi, si abbassino i prezzi e di conseguenza si abbassino anche le bollette per le famiglie, soprattutto per le famiglie. Vado a concludere: i controlli. I controlli, per quanto riguarda la differenziazione, da parte dell'Amministrazione dovranno essere tesi anche a verificare che effettivamente il differenziato venga conferito in maniera differenziata; in passato abbiamo visto anche delle immagini, delle fotografie scattate da qualche concittadino

dove venivano a dimostrare, questo è quello che è successo in questi ultimi tempi, forse l'anno scorso, veniva a dimostrare quanto veniva tutto compattato insieme. Allora io mi chiedo: il vetro andrà con il vetro, la carta andrà con la carta, l'umido andrà con l'umido o assisteremo ancora ad un tutto insieme? A questo punto viene meno lo sforzo che i cittadini faranno, viene meno lo sforzo dell'Amministrazione, è come dire che tutta la spazzatura anche se differenziata finirà tutta insieme e di nuovo ad essere spazzatura, e quindi il salto culturale che tutti ci auguriamo non avrà avuto nessun risultato. Grazie, ho concluso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al Consigliere Aioldi.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Grazie signor Presidente. Ripeterò anche alcuni punti di chi già è intervenuto prima di me, sottolineerò quelli che ritengo degni di essere sottolineati. Come si è già accennato in alcuni degli interventi precedenti, la questione ambientale ha avuto in questi anni un iter in qualche modo travagliato; ricordiamo l'Assessorato che prima c'era e che poi non c'è più, come Assessorato specifico è stato accorpato ad altri Assessorati, ed è stato delegato un Consigliere Comunale a seguire la problematica, questo evidentemente non per sminuire il lavoro fatto dagli attuali Assessori, dagli attuali Consiglieri, ma per sottolineare che probabilmente una questione come quella ambientale meriterebbe una delega assessorile specifica, destinata prevalentemente a questo tipo di problematica. In questo panorama la nomina della Commissione che questa sera ha lavorato e i cui membri sono intervenuti rappresenta sicuramente, a mio modo di vedere, un fatto positivo; mi pare che i contributi che questa sera siano arrivati tanto dai membri di maggioranza, quanto dai membri di minoranza della Commissione stessa, contributi sostanzialmente positivi da parte di tutti, dimostrino da una parte come l'obiettivo che l'opposizione di centro-sinistra ripetutamente ribadisce sulle istituzioni delle Commissioni Consiliari sia un obiettivo che poi porta dei frutti concreti, dall'altro poi quando ci sono in gioco interessi comuni della città lavorare attorno a un problema rende produttivo il lavoro anche di maggioranza e di minoranza. Una delle tante definizioni della nostra società, poi azzeccata o meno, è quella di "società dei rifiuti", ripeto, azzeccata o meno, perché se ne potrebbero trovare probabilmente di più azzeccate, ma è comunque una definizione che ha una sua valenza; citava prima il Consigliere Strada i numeri della

quantità di rifiuti che ciascuno di noi produce, quantità di rifiuti che sono andati ad aumentare nel corso di questi anni e che ahimè tutti ci poniamo, e mi auguro ci poniamo l'obiettivo di ridurre, ma che probabilmente all'interno del meccanismo sociale nel quale ci troviamo, mi rendo conto non sarà così facile ridurre. Per questo - e qui entro in uno dei punti riportati dal documento di indirizzo che è in discussione questa sera - riveste particolare importanza, a mio modo di vedere, la campagna di educazione ambientale che è stata citata; campagna di educazione ambientale che, come dice il nostro documento, deve fornire un'informazione mirata e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata. Io dico certo, questo è sicuramente un obiettivo da raggiungere, ci mancherebbe altro; io vorrei e chiedo un impegno che questa campagna di sensibilizzazione faccia molto di più, cioè trovi gli strumenti, trovi gli incentivi, alcuni li ha anche citati il Consigliere Porro, perché i cittadini saronnesi siano spronati a produrre meno rifiuti, non solamente a raggiungere la quantità minima di differenziazione, sulla quale poi tornerò, nel senso che la differenziazione assieme ad una educazione di vita che porti nell'attività nostre casalinghe diurne a produrre una quantità minore di rifiuti è sicuramente il punto di partenza sul quale poi innestare tutto il meccanismo di smaltimento, raccolta, riutilizzo dei rifiuti e che evidentemente porta di per sè a una diminuzione dei costi stessi. Costi: si è già anche qui detto, ma ci voglio tornare sopra, che il costo del servizio che questa sera viene presentato, se l'abbiamo letto correttamente, non è sicuramente un costo del servizio particolarmente basso, particolarmente limitato, a carico dei cittadini saronnesi. Ora qui potrei tornare come membro dell'opposizione a quanto si è detto durante il Governo del centro-sinistra in cui si accusava di un servizio di raccolta e smaltimento rifiuti troppo costoso a carico dei cittadini, dicevo potrei tornare su questo argomento ma non è questo l'obiettivo, non è sicuramente l'obiettivo mio quello di fare polemica in questo momento. L'obiettivo però è sicuramente quello di capire, e qui mi associo alla domanda già fatta all'Assessore Gianetti, se sono stati confrontati i servizi di raccolta di Comuni a noi limitrofi o vicini, di dimensioni comparabili alla nostra che hanno recentemente rinnovato la raccolta dei rifiuti, hanno cioè dei contratti d'appalto che non datano a 10 anni, come quello precedente alla proroga adesso in atto, per compararli con i costi del servizio che vengono proposti questa sera e capire quanto ci differenziamo, perché la qualità è sicuramente una cosa importante, ma io credo che il cittadino saronnese si sentirebbe sicuramente più stimolato a contribuire con qualcosa di suo a una raccolta di rifiuti meglio fatta qualora si riuscisse anche a fargli pagare significa-

tivamente meno la quota, appunto, che gli si richiede per la raccolta dei rifiuti stessa. Costo della raccolta dei rifiuti che potrebbe in qualche modo non essere indifferente al fatto che andiamo ad una gara d'appalto che vedrà probabilmente vincitore una società privata in un regime quasi di monopolio, e questo di per sé potrebbe non portare a una diminuzione del costo dell'appalto stesso, e allora qui torno anch'io a chiedere se sono state fatte valutazioni, perché, a livello consortile, a livello intercomunale, fosse in qualche modo possibile ricorrere a società che già lavorano nel campo ambientale e la cui proprietà è ascrivibile a delle pubbliche Amministrazioni, ai Comuni, per esempio la Lura Ambiente Spa, ma si potrebbero anche fare altri esempi; torno a dire perché l'obiettivo, quando le società private che si spartiscono il mercato sono poche, l'obiettivo da raggiungere se è quello della diminuzione dei costi è effettivamente un obiettivo difficile da raggiungere, ci si scontra in qualche modo con un monopolio. Una società di carattere pubblico che non si pone obiettivi di fare soldi, di fare utili con la raccolta dei rifiuti potrebbe, probabilmente, raggiungere gli stessi obiettivi a costi minori o migliori obiettivi agli stessi costi. Torno un attimo sulla raccolta differenziata, raccolta differenziata che ...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi, rispetto agli altri ancora un minuto, prego.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Farò del mio meglio Presidente. Raccolta differenziata che è stata presentata questa sera con una tabella in percentuale di differenziazioni che vede il 40% il primo anno, il primo semestre, il 45% il secondo anno, il 50% il terzo anno. Ecco, questo significa che nel primo anno, quindi fondamentalmente nei primi 6 mesi la concessionaria che vincerà l'appalto dovrà aumentare la raccolta, la percentuale di raccolta di ben 8 punti rispetto a quella di oggi, per salire poi di solamente 5 punti nei 12 mesi successivi e ancora di 5 punti nei 12 mesi ancora successivi. Io mi chiedo se non sarebbe stato meglio proporre un aumento minore il primo anno, per esempio passando dall'attuale 32 a - è una proposta - un 37%, per poter poi chiedere un aumento di 10 punti il secondo anno e quindi andare ad un 47% e di 13 punti il terzo anno, per arrivare al termine del 2004 con una raccolta differenziata attorno al 60%; cioè chiedere un salto subito il primo anno, quando poi sono 6 mesi, ed una crescita più bassa negli anni successivi mi sembrerebbe un controsenso; forse è meglio, e dà maggior possibilità di intervento anche alla concessionaria chiedere un aumento minore il

primo anno e chiedere poi degli incrementi maggiori di raccolta differenziata negli anni successivi, quando avrà di fronte non più sei mesi per lavorare, ma 12 mesi e 12 mesi. Chiudo con un accenno ai controlli e alle sanzioni. Mi sembra che su un'operazione come questa siano fondamentali, faccio un esempio, già oggi succede, e succede nel quartiere...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La prego di concludere molto rapidamente. Grazie.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Già oggi succede, e succede nel quartiere dove io abito che la pulizia delle strade venga spesso effettuata nello stesso giorno in cui c'è la raccolta dei rifiuti, quindi le famiglie, i cittadini hanno esposto i sacchi dei rifiuti davanti alle loro abitazioni. Ecco, questo a volte rende poco efficace la pulizia della strada, perché il mezzo meccanico deve in qualche modo fare lo slalom attorno ai rifiuti, altre volte, siccome il mezzo meccanico forse non è così preciso, i sacchi dei rifiuti vengono presi dentro le spazzole del mezzo meccanico, quindi la strada non solo non risulta ripulita ma ahimè più sporca di come era prima. Ecco, questo per dire che i controlli, anche sotto un profilo eminentemente pratico e banale come questo sono sicuramente di grande efficacia. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al Consigliere Longoni, prego.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io devo ringraziare la Commissione, in particolar modo il membro della Commissione il quale è stato delegato dai Consiglieri, perché abbiamo fra di noi una persona che era molto competente e so, mi hanno riferito che è stato molto utile. Fra l'altro devo ringraziare perché hanno fatto 13 riunioni, che è durata lunghissimo tempo ed i risultati poi li ha già ben descritti la persona medesima, pertanto io non voglio dilungarmi. Su una cosa più politica vorrei dire, sia Porro che Airoldi hanno detto che va benissimo la campagna di sensibilizzazione, che la proposta della Commissione del 5% degli utili doveva essere dedicata, per il primo anno invece è stata ridotta del 3, però probabilmente con il 3% visto che i soldi saranno tanti potrebbe essere comunque efficace; però l'efficacia la si ottiene molte volte con un me-

todo che non è quello delle sanzioni, assieme con le sanzioni, Roger ce lo insegna, dice che se diamo dei premi, si ottiene di più con una carezza che non con una pedata. Allora era stata proposta proprio da Pescatori nella seduta del 18/04, ve lo leggo, "propone di riconoscere ai cittadini dei bonus di riconoscimento per i rifiuti differenziati conferiti in piattaforma". Cosa vuol dire? E' chiaro che qua dovrebbe lavorare ancora la Commissione, e penso che se è stata poi abbandonata dalla Commissione questa procedura vuol dire che era probabilmente un po' difficile da mettere in pratica, però se si riuscisse per quartiere, fare in maniera che il quartiere "A" piuttosto che il quartiere "B" riesca a fare maggiore differenziazione, mettere in competizione, e dare un premio che questo quartiere, penso che è un po' macchinoso, però l'hanno già fatto, lo sappiamo che l'hanno già fatto, poi ne parleremo se siete interessati a questo discorso, alla fine si ottengono degli ottimi risultati. Per quanto riguarda invece la differenziazione del 40%-45%, si deve pensare Airoldi, che è vero che sono 6 mesi, ma comincia con un altro principio la differenziazione, pertanto è più facile, visto che vengono messi i cassonetti differenziati, che proprio al primo botto si riesca ad ottenere molto, e un pochino meno il periodo seguente. Ecco, torneremo eventualmente dopo magari un po' di tempo di iniziazione, la questione del bonus se potrà essere tenuta in considerazione nel prossimo periodo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Se non ci sono altri interventi, la parola all'Assessore Gianetti.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

Alcune risposte che mi sembrano pertinenti, se poi dimentico qualcosa c'è l'amico Beneggi. Pescatori dice una sola persona in piattaforma e 2 volte l'umido, sono cose che vedremo chiaramente, anzi io dico e lo ripeto a tutti, che non è che la Commissione ha esaurito il proprio lavoro, secondo il mio modesto parere deve continuare. Il Regolamento non è che lo deve fare l'Assessore da solo, io sono d'accordo che chi approva questo progetto farà parte anche della Commissione e anche dell'Osservatorio, mi sembra talmente chiaro, e l'ho detto anche in premessa.

Poi c'è il contratto delle spese sull'informazione, sono d'accordissimo, cioè non è che dobbiamo dare, facciamo un ipotesi, 150 milioni alla ditta, fai 4 manifesti e via andare, no, si arriva, ci si mette al tavolo con uno studio, abbiamo anche noi in ufficio cultura, abbiamo il marketing, si chiamano e si progetta qualcosa di veramente valido, altri-

menti sono soldi buttati via, andar lì a fare, non so, 4 manifesti una volta ogni tanto; bisogna studiare il problema, in modo tale che nessuno dica non sono stato informato. È chiaro che ci saranno delle spese da fare, ci sarà molto lavoro da fare.

Recupero dei soldi, per le vendite eccetera, che diceva l'amico Pescatori, tutte le entrate vanno in posto, poi si fanno le uscite, se tutti quelli che guadagnano i soldi li dovessero spendere nel loro Assessorato, non so, l'Assessore all'Urbanistica non mi darebbe più neanche una lira. Ubaldi parla anche lui di una campagna informativa mirata, senz'altro, le attrezzature, premiare le aziende con mezzi ecologici, e abbiamo accettato anche questo, la frazione umida, obiettivi 40%, la risposta l'ha data adesso Longoni della Lega. Io risponderei così, il primo è il primo colpo da dare, muovere la ruota è il primo colpo, poi potrebbe girare anche da sola, anche se non è facile arrivare al 40, 45 e 50%. Per quanto riguarda poi le sanzioni e la severità non venite a dirmelo a me; in Italia quando si dice obbligo vuol dire fai quello che vuoi, purtroppo qui ci vogliono le sanzioni fatte dai tecnici e dagli Amministratori, logicamente avremo dei tecnici all'altezza della situazione che avranno sotto controllo per quanto riguarda la parte tecnica; per quanto riguarda la parte, oserei dire politica, ho già detto in premessa, e credo che sia una concessione non da ridere, fare questo Osservatorio che non solo osservi questo ma osservi anche un po' in tutto l'ambiente, anche se non è stato accorpato, io sono l'Assessore ai lavori pubblici e l'Assessore all'ambiente, non abbiamo accorpato niente Airolidi, ce la facciamo a farli tutti e due, non ti preoccupare. Per quanto riguarda invece Guaglianone, ha detto l'appalto precedente, blindato, era blindato anche qualche anno fa, 5 anni fa, 6 anni fa. Poi gestione in proprio: io credo che potrebbe parlare il Sindaco qui, abbiamo cercato in tutti i modi di poter fare una gestione, oserei dire pubblica, non ci siamo riusciti, perché il costo è tanto, il know-how è di parecchi miliardi e non è facile trovare le aziende; a me piacerebbe ad esempio, rispondo un po' a tutti che l'han detto, sui Comuni, ma sui Comuni vicini è una battaglia che io faccio da 30 anni, però ogni Comune ha su il suo piccolo cappello, hai voglia tu di smuovere queste cose, anche perché hanno degli appalti uno differenziato dall'altro ed è abbastanza difficile cercare di uniformarli. Io mi ricordo anche su altre cose, non so, il famoso Malpensa, erano 27 Comuni, ne mettevi d'accordo 26 perché dovevamo votarlo in Consiglio Comunale, mancava il 27° si cominciava tutto daccapo, e siamo andati avanti per 20 anni; io spero che andando avanti la politica migliori, anche gli Amministratori non siano più di verdi, celesti o azzurri, ma cerchino solo di gestire la città. Quello che è il grasso che

cola, colava talmente tanto che gli ho richiesto alcune cose, non l'ho neanche più visto; non si vengono a fare battute in Commissione e poi quando gli ho chiesto dimmi dove, quando e perché non si è fatto più vedere, ma a parte questo, io poi vorrei avere la lampada di Aladino per vedere come si fa a fare certi appalti che dice l'amico Guagliano, io vorrei proprio avere la lampada di Aladino, ti darei in mano Saronno un anno e poi vediamo cosa succede.

Strada, potenziamento della seconda piattaforma: per adesso io credo che sia abbastanza una e cercare di metterla a posto, stanno partendo i lavori verrà anche messa la tettoia, verranno duplicati tutti quanti sono i contenitori. Il sacco grigio, qualcuno si è dimenticato di dire che ci sarà scritto città di Saronno, quindi non è possibile che uno prenda il sacco al posto dell'altro; sarà quello, secondo il mio modesto parere, quello che costerà di più, in modo tale che la gente sia invogliata a metter dentro di meno; logicamente poi non possiamo andare dai cittadini uno alla volta a vedere. Io oggi pomeriggio sono andato a vedere una discarica a cielo aperto che grida vendetta, però passa via gente e non sono tutti marocchini e compagnia bella, c'è gente anche che butta dentro tutto perché vede la discarica comoda, l'ho visto anche dove c'è il parcheggio dove c'è la Cantoni, anche là un martedì c'era una certa discarica; la gente è anche maleducata, allora io sono d'accordo che non se ne parla più.

Pozzi, lo studio della Saronno Servizi non lo so, non lo conosco, mi ha detto Beneggi che lo conosce lui, ne parlerà, perché oltretutto alla Saronno Servizi abbiamo avuto altri studi, ma è stato meglio metterli da parte, come ad esempio lo studio sui pozzi eccetera. La raccolta differenziata si fa, quattro punti, diceva l'amico Pozzi; regolamento, controllo politico e tecnico, sanzioni, e qui siamo d'accordo in pieno, anzi il tecnico, che è Ubaldi, che è stato molto puntuale nelle cose, molto preciso e molto competente, abbiamo concordato tutte questa cose, anch'io già in premessa nel discorso di partenza avevo già, non solo accettato ma anche detto; certamente non basta la mia parola perché chi si fida, bisognerà fare qualcosa che andrà nei documenti, perché a quanto pare la parola non serve, anche se io qualche volta l'ho data, e quando do la parola cerco di mantenerla. Porro, un buon lavoro, intenso, sarà perfettibile, va bene. Sacco viola, non discuto che il sacco viola sia stato un mezzo per vedere di andare avanti nelle cose, perché nulla si crea ma tutto si trasforma, è chiaro che adesso non va più, però c'è gente che ancora il sacco viola lo usa in un modo indiscriminato. Airoldi ha detto accorpato, insomma ho già risposto, ho detto accorpato si ma è un Assessorato a parte che fa il suo dovere. Per quanto riguarda invece altri Comuni siamo stati anche a Monza, anzi l'amico Cairati mi ha

accompagnato proprio a Monza, ha 37.000 abitanti anche lui, Cantù, pardon, non Monza, Monza ha 180 mila abitanti, era Cantù 37.000 abitanti, siamo tornati a Saronno dicendo che forse è meglio stare a Saronno. Percentuale del 40% che diceva l'amico Airoldi, io do la risposta che ha già dato, il primo impatto è quello che conta portare avanti le cose. Il problema è noi vogliamo essere trasparenti, vogliamo essere precisi, è un lavoro difficile che si deve fare, controlli e tecnici, quindi vuol dire avere anche delle persone valide che siano all'altezza per controllare, e questo Osservatorio politico, che io credo si possa benissimo fare con l'interesse perché, ripeto e concludo, è un appalto da 8 miliardi compreso lo smaltimento e costa 40 miliardi ai cittadini, quindi farlo bene e farlo male la differenza è minima. Qualcuno ha detto il costo è alto o basso, ma io sono d'accordo su certe cose, chi meno spende a volte più spende, il problema è quando è fatto bene i 100 milioni in più, 100 milioni in meno può anche, certamente che se è fatto male sono tutti soldi buttati via.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Beneggi, prego.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Grazie Presidente. Mi dispiace andare a completare le risposte alle domande che sono state formulate dai Consiglieri in maniera purtroppo solo consequenziale, mi sarebbe piaciuto poterle organizzare, ma vado per punti riferiti agli interventi delle persone. Consigliere Guaglianone, gestione autonoma, ha già in parte risposto l'Assessore Gianetti: non abbiamo escluso aprioristicamente questa ipotesi, l'abbiamo abbastanza rapidamente superata, perché l'abbiamo ritenuta un sogno, corretto, nessuno vieta di sognare, ma per la tipologia della nostra città abbiamo pensato, e non è stata solamente una pensata, ma è stato un discorso estremamente ragionato e fatto di cifre, che non fosse realizzabile. Questo non significa che non si prendono in considerazione strade differenti da quelle di un normale affidamento. Sulla lunghezza dell'appalto di 5 anni io credo che abbia già risposto il tecnico signor Uboldi della Commissione, è veramente il tempo minimo, quanto meno il tempo logico da assegnare per un servizio di questa qualità che comporta dei costi estremamente elevati anche per la concessionaria. Al Consigliere Strada, percentuale raccolta rifiuti differenziati: non sarei così pessimista e negativista sui risultati saronnesi. Sono stato di recente a Gallarate ad un incontro organizzato da Lega Ambiente, con la presenza dell'Assessore provinciale, e Saranno si attesta, dati che peraltro avevamo

già, si attesta quanto meno agli stessi livelli di alcune città omologabili per popolazione e grandezza del territorio, in molti casi ben al di sopra di questa media; cito un esempio solo, Gallarate, che è la grossa città della provincia più vicina a noi come numero di abitanti, raggiunge a mala pena il 17%. Peraltro, fortunatamente Saronno - e questo rilascia sperare abbastanza bene - a dispetto dell'aumento di produzione totale dei rifiuti che si sta registrando nell'orbe terraueo, non solamente nel nostro piccolo Comune, Saronno mantiene una produzione pro-capite in chilogrammi/die di rifiuti di 1.2 kg contro una media provinciale di 1.32 e una media invece regionale di 1.4; fortunatamente i nostri concittadini producono un pochino meno degli altri. Faccio una piccola digressione, attenzione a non fare confusione, riduzione di rifiuti e aumento della quota differenziata: proprio in quell'incontro sentii dire da persona al di sopra qualunque sospetto, che l'unica strada attualmente realisticamente percorribile a livello locale è proprio l'aumento della differenziata. Altra modalità attualmente facile da percorrere non esiste, semmai esisteranno delle modalità che a livello nazionale o regionale vanno a rivedere le modalità di distribuzione del consumo; se purtroppo le confezioni degli alimenti che acquistiamo e quant'altro sono fatte con certe tipologie di materiale non ci possiamo fare nulla; naturalmente abituare le persone a differenziare e a recuperare il recuperabile comporta sicuramente una riduzione dei rifiuti più onerosi sia dal punto di vista economico, sia soprattutto dal punto di vista ambientale, che sono i rifiuti indifferenziati non recuperabili. Al Consigliere Pozzi, laddove lei diceva, riguardo alla raccolta dell'umido si ipotizza, si andrebbe a fare; ecco, vorrei chiarire, non si ipotizza nulla e non si andrebbe a fare nulla, si fa, punto. Pertanto accolgo volentieri questo auspicio ma è già una decisione, una scelta forte; la raccolta dell'umido è sicuramente una scelta politicamente molto forte e molto onerosa, perché la raccolta dell'umido è difficoltosa e spesso imbarazzante per il cittadino; però chi ha provato a farla, e il sottoscritto è uno di questi, si è reso conto di quanto questo tipo di raccolta se ben fatta può rendere, il mio sacco nero è diventato una piuma, molto molto più leggero, per cui mi soffoco il piccolo onere della pattumiera che puzza un po' fuori del giardino, per mia buona fortuna, ma il risultato lo vedo sotto gli occhi. Fortunatamente, questo per dare una risposta non mi ricordo più a chi, fortunatamente nella nostra provincia, entro probabilmente un paio di mesi, finalmente aprirà una stazione di compostaggio degna di tale nome, in quel di Gemonio, ed è verosimile che se l'opposizione alla Giunta leghista di Cassano darà via libera, anche Cassano Magnago avrà una linea di compostaggio. Per quanto concerne poi le 4

perplessità del Consigliere Pozzi sul regolamento, controllo, sanzioni, mi permetterò poi, non so quando sarà il momento giusto, di presentare un emendamento alla delibera di indirizzo che andiamo a votare, che va proprio ad estrapolare in maniera chiara questo messaggio del quale ci siamo assolutamente resi conto e che fa chiarezza. Da questo punto di vista credo anche di poter anticipare un minimo di tempestica delle cose: i funzionari e il dirigente mi hanno assolutamente garantito, ma non è una garanzia data sulla parola, ma una garanzia dettata dalla necessità che questo avvenga, che il regolamento verrà sostanzialmente stilato in contemporanea con la compilazione del capitolato d'appalto, questo perché è l'unico modo per fare un regolamento che sia puntuale, preciso e legato in maniera chiara a tutti i passaggi che intendiamo realizzare. Lo stesso dicasi per il controllo e le sanzioni eventuali, che saranno contenuti in questo regolamento, che sarà pronto con ogni probabilità per la fine di questo anno solare, che è intenzione di sottoporre alla valutazione della Commissione Consiliare della quale abbiamo parlato, e che immagino avrà un passaggio presso questo Consiglio Comunale.

Tipo di gara, non vi è nulla di deciso, lo andremo a stabilire, anche se ci siamo fatti alcune idee su differenze che forse sono più apparenti che reali, ma in ogni caso la tipologia di gara credo che poco entri nella delibera che noi questa sera andiamo a stabilire, ed è per questo che probabilmente la delibera di indirizzo che noi votiamo potrebbe meritare un secondo emendamento laddove al punto 2 accenna al metodo di appalto-concorso che a questo punto probabilmente non avrebbe ragione di esistere come termine. Al Consigliere Porro: premiare chi differenzia, il concetto non mi dispiace, però il problema è che differenziare è una norma di legge, ovverosia è un dovere per i cittadini. Viene spontaneo dire "ma tu fai lo sforzo, tu ti impegni maggiormente, io ti premio in qualche cosa", ma io credo che dal punto di vista pedagogico non sia questo il modo forse migliore per far passare il messaggio, io credo che il premio migliore che noi potremmo dare ai nostri cittadini sarà un servizio efficiente, una città pulita e un rientro di capitali, i materiali riciclati, che in altro modo se ne sarebbe andato purtroppo non al vento ma nel sottosuolo; questo è un premio per chi crede in un modo diverso di gestire l'ambiente nel quale noi andiamo a vivere. D'altra parte, andiamo a pensare ad una cosa: la cifra stimata di recupero da materiali riciclabili all'anno, attualmente non è stimata, è reale di 140 milioni all'anno, ed è stimato un aumento di una ottantina di milioni all'anno secondo le nuove regole; io spero che questa cifra sia un po' pessimistica, spero che si possa arrivare a qualcosa di più, però la cifra stimata è questa qua, vorrebbe dire arrivare a 240 milioni, 240 milioni divi-

so per 14 mila famiglie saronnesi fa lire 15 mila per famiglia, quindi purtroppo, a dispetto di questo grosso sforzo, un modestissimo sconto. Credo che sarà compito dell'Amministrazione, e probabilmente non solamente dell'Amministrazione in prima persona, di andare a valutare quali saranno le forme più adatte, più logiche per far ricadere sul cittadino saronnese questo benefit; saranno opere, sarà il piccolo sconto, saranno investimenti sociali, sarà quel che sarà, lo valuteremo, sicuramente non sarà una voce che andrà persa.

Sanzioni ai cittadini, attenzione come, il sacco esposto non ha nome, il sacco esposto non ha nome; è vero che è odiosissimo lasciare un sacco fuori di caso, ma guarda caso c'è stato un piccolo assaggio di questo metodo alcune settimane orsono, il massimo della permanenza è stato di pochi giorni, erano sacchi viola, è stato apposto un segnale, in molti posti questo non è più avvenuto, quindi probabilmente già questi segnali sono sufficienti. Se poi a questo andiamo ad aggiungere il fatto che useremo, di questi prossimi mesi da qua al nuovo appalto, per ribadire continuamente, pedantemente, i concetti fondamentali dell'opportunità della raccolta differenziata usando lo strumento del Città di Saronno, io voglio pensare e sperare che ora di allora i nostri cittadini saranno abbastanza pronti ad accettare le riforme, che peraltro ricadranno in maniera diretta in modo relativo, sarà solamente un nuovo modo di, vi saranno dei bidoncini invece che dei sacchetti o variazioni di questo genere, ma il concetto della raccolta differenziata ci auguriamo possa arrivare ben prima. Abbassare i prezzi, ritorno a quanto detto prima, auguriamocelo, forse sarà solamente il passaggio tassa/tariffa che permetterà questo, perché abbiam visto come il recupero del materiale riciclabile in definitiva abbia una ricaduta modesta, la ricaduta importante è di tipo culturale e ambientale, non solamente economico; comunque auguriamoci che il passaggio a tassa/tariffa porti a questo, io francamente ne sono un po' dubioso. A questo punto, come giustamente diceva l'Assessore Gianetti, non siamo in grado di ridurre il prezzo, abbiamo aumentato la qualità; d'altra parte non possiamo nemmeno dimenticare che in questi anni comunque il costo del servizio è stato ridotto, dal '99 verso il 2000 di 700 milioni, dal 2000 verso il 2001-2002 una cifra non molto lontana da questa è rientrata in termini di opere e di servizi, la nuova piattaforma, servizio di ingombranti a domicilio, ritiro del verde e quant'altro, per cui non è stato possibile in quest'ultimo anno quantificare, monetizzare un risparmio, ma è stato migliorato ulteriormente il servizio, e lo scopo, la filosofia è questa qua. Al Consigliere Airoldi una piccola battuta polemica: ma la qualità del lavoro è determinata dalla carica? Mi meraviglia questo, credo che chi lavora per l'Amministrazione su questo

argomento, al di là del fatto che siano un Assessore, due Assessori, un Consigliere, due Consiglieri, quello che è, abbia comunque dato finora direi discrete garanzie di qualità e serietà, per lo meno così credo, se così non fosse chiederemo venia a chi di dovuto. Commissioni Consiliari: questa è una Commissione Consiliare, che vada avanti possibilmente partecipata, perché non possiamo, a questo punto, con un briciole ulteriore di polemica, non andare a constatare che purtroppo nella fase finale di lavoro molto pregnante, molto importante, che è quella che poi ha portato alla reale stesura di questo documento, purtroppo numerose assenze stabili di Consiglieri hanno sicuramente mal giovato al regolare svolgersi dei lavori, assenze piuttosto consistenti, più della metà delle sedute non sono state frequentate da alcuni Consiglieri, per cui sì alle Commissioni Consiliari, sì al proseguimento di attività di questa Commissione, vedremo se con questo termine o con altri termini, se sarà l'Osservatorio, se sarà quel che noi vorremo che sia, possibilmente, ripeto, partecipate, se no è inutile chiamarle Commissioni Consiliari al lumicino se poi quel lumicino viene deliberatamente spento. Ancora al Consigliere Airoldi: la sua considerazione sul 40% è un ragionamento che abbiamo ampiamente fatto; devo apportare un piccolo cambio nelle cifre, una piccola modifica nelle cifre, non mi illudo, per l'amor del cielo, però il dato sulla percentuale di raccolta differenziata del mese di settembre si è attestato poco al di sopra del 33%; è il primo dato tendenziale in aumento palese, ed è sicuramente la percentuale più alta, dall'inizio della raccolta differenziata. Un mese non fa primavera, figuriamoci se lo fa il mese di settembre, però auguriamoci che questo dato tendenziale venga confermato e secondo semplicissimi calcoli questo potrebbe portare al raggiungimento del fatidico 35% imposto dalla legge Ronchi per il 2002, probabilmente prima dell'assegnazione del nuovo appalto. E con questo ringrazio perché ho concluso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Beneggi, se non ci sono altri interventi o spiegazioni possiamo passare alla votazione. Emendamento? Prego. Il Consigliere Beneggi presenta un emendamento.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnese Centro)

Allora io presento due emendamenti a questa delibera. Primo emendamento, che qua, lo dico per la segreteria, risulta come secondo, ma in realtà è come primo, perché viene prima nella delibera. Al punto 2, in fondo al documento si elimini "d'appalto concorso", pertanto il punto 2 togliere, e si ag-

giunga - secondo emendamento - un punto 3 che così dice "di rinviare ad apposito regolamento norme, sanzioni, modalità ed organi preposti al controllo, finalizzati alla piena realizzazione degli indirizzi esposti in allegato alla presente delibera, e di sottoporlo alla valutazione della Commissione". Questo lo aggiungo a voce, non va nell'emendamento, pleonastico, sarebbe dire, sottoposto anche al Consiglio Comunale, perché questo è un atto dovuto, per cui io presento questi due emendamenti.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Solo due minuti di sospensione dopo questo emendamento che non era nel testo ufficiale presentato prima di questa sera.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Leggiamo per tutti il testo come verrebbe con l'emendamento, poi facciamo la sospensione. Allora, sulla delibera il punto 2 diventerebbe, dove recita attualmente "di incaricare i proposti uffici Comunali alla predisposizione degli atti necessari all'indizione della gara d'appalto-concorso per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani" verrebbe eliminata d'appalto-concorso, quindi rimarrebbe "degli atti necessari all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani" quindi viene tolto d'appalto-concorso, va bene? Questo è il primo. Poi il secondo è di aggiungere un ulteriore punto 3 che reciterebbe: "di rinviare ad apposito regolamento norme, sanzioni, modalità ed organi preposti al controllo finalizzati alla piena realizzazione degli indirizzi esposti in allegato alla presente delibera e di sottoporlo alla valutazione della Commissione". Facciamo un paio di minuti di sospensione.

SOSPENSIONE

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori Consiglieri prego, la ricreazione è finita. Vi siete consultati sugli emendamenti? Avete dichiarazioni di voto? Ha chiesto la parola prima il Consigliere Marco Strada. Consigliere Strada ha facoltà di parlare, prego, ha 3 minuti di tempo.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Certo, comunque sarò abbastanza breve, dichiarazione di voto rispetto alla delibera in discussione. Scusa, entravo nel

merito anche di questo, però effettivamente, allora prima gli emendamenti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora il Consigliere Porro.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Riguardo agli emendamenti presentati dal Consigliere Beneggi, sul primo emendamento non ci sono problemi, per cui siamo d'accordo che si possa e si debba togliere il riferimento all'appalto-concorso. Sul secondo emendamento l'aggiunta del punto 3, come centro-sinistra chiediamo di aggiungere una piccola frase che recita in questo modo, lad dove si dice "di rinviare ad apposito regolamento", chiediamo di aggiungere "che costituirà parte integrante della gara d'appalto" e poi a seguire quello che è stato scritto da Beneggi. Quindi "di rinviare ad apposito regolamento che costituirà parte integrante della gara d'appalto", questo è quello che chiediamo di aggiungere. Adesso sentiamo la risposta da parte della maggioranza.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Un attimo perché il Segretario Comunale ha una precisazione in merito a questo.

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Cioè, io non è che osservo assolutamente niente su quello che ha proposto il Consigliere Porro, faccio rilevare solamente che andare a prevedere questo, che il regolamento faccia parte del capitolato, del bando di gara eccetera, significa allungare tantissimo i tempi di gara, solo questo, perché come capisce bene, i tempi che sono necessari per la predisposizione di un regolamento, e questo diciamo che è il compito degli uffici, Commissione eccetera eccetera, però qui ci sono i tempi tecnici per l'approvazione del regolamento, quindi presentazione, tutto quello che vogliamo. Comunque sia, pur andando con il nuovo regolamento, per forza di cose ci saranno dei tempi molto lunghi; questo regolamento, deve essere comunque sia recepito nel bando di gara eccetera, quindi prevedetevi questo, solo questo.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

Volevo solo dire che quando ho fatto la premessa io avevo scritto contemporaneamente che bisognerà ottemperare alla stesura del regolamento, chiaramente, ma sono due cose sepa-

rate, non puoi metterlo dentro nell'appalto, questo è il discorso, che si dica che si fa contemporaneamente uno e l'altro questo è anche pacifico, ma perché abbiamo detto tutti che vogliamo arrivare verso il mese di aprile con l'appalto pronto per avere 2 o 3 mesi davanti per poter meglio fare le cose, mi sembra che così si complica la vita, questo è il discorso di fondo, non è che non si voglia fare, per l'amor di Dio, però sono due strade parallele, sono due convergenze parallele, come diceva qualcuno.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Molto rapidamente, non voglio fare la parte che non mi compete, ma è veramente una questione di tempistica, abbiamo bisogno di arrivare ad una conclusione del capitolato d'appalto in tempi rapidi e la stesura del regolamento sarà contemporanea, però poi il regolamento ha dei passaggi che sono molto più lunghi, ovviamente noi ci auguriamo che siano brevi, ma comunque più lunghi dell'apertura del bando. Per cui se l'intenzione, il desiderata di questo emendamento all'emendamento è che il capitolato d'appalto faccia riferimento ad un esplicito regolamento ed a un determinato regolamento perfettamente d'accordo, ma a questo punto non ci sta dentro nell'emendamento; è naturale che il capitolato d'appalto farà un riferimento esplicito al regolamento, ma che la tempistica possa procedere in maniera sovrapponibile, purtroppo non ci sono i tempi; desiderio è che questo regolamento prima di passare in Consiglio Comunale venga esaminato dalla Commissione, lo anticipavo prima, quindi passi in Consiglio Comunale e quindi diventi regolamento. Per cui chiedo che possa essere sufficiente, chiamiamolo un gentleman-agreement, da questo punto di vista, cioè la garanzia che, ma non potrebbe essere diversamente, il capitolato contempli il riferimento al regolamento, e che poi il regolamento segua il bando di concorso nei più brevi tempi possibili. Sa comunque chi viene a prendere il bando, che ci sarà un regolamento, e sarà compito degli uffici, dell'Amministrazione e di questo Consiglio Comunale fare in modo che questo regolamento possa essere disponibile nei più brevi tempi possibili; purtroppo credo che l'emendamento all'emendamento sia difficilmente accettabile, ma solo e soltanto per queste motivazioni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Porro, prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Una semplice domanda a questo punto, va bene il gentleman-agreement, però come farà l'azienda ipoteticamente vincitrice a partecipare se non sa quale poi sarà il regolamento? Se non si conoscono i termini e i contenuti di un regolamento come si fa a mettere in atto tutta la gara d'appalto a questo punto? C'è il rischio che un'azienda vinca la gara d'appalto e poi non sia d'accordo con il regolamento successivo, capisco che i tempi possono allungarsi.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

È chiaro che il regolamento deve esser fatto al limite 24 ore prima che la ditta vinca l'appalto, non può essere fatto dopo, chiaramente, se fai riferimento al regolamento, si dice il regolamento, poi questa qui vede il regolamento come è fatto, chiaramente. Io ho anche detto, perché l'ho pensata bene, non cercate di ingessare troppo questa materia, questo è il discorso di fondo, non andiamo nei particolari, noi siamo sempre gli specialisti, vogliamo fare, scusatemi, vogliamo fare sempre le leggi con i puntini e le virgole e poi che sono inapplicabili, diamo la multa di un milione e invece è meglio darla da 50 mila che se li porta a casa. Ho detto proprio volutamente, cerchiamo senza cercare di ingessare una materia in continua evoluzione, c'è la Commissione, ho detto e ripetuto che la Commissione sarà ancora riconvocata, vedremo il da farsi assieme, anche il regolamento, più di così io non so cosa dire.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Adesso dobbiamo mettere in votazione prima l'emendamento dell'emendamento, poi l'emendamento. Prego Consigliere Airoldi.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Volevo specificare meglio la richiesta del Consigliere Porro perché non ci sembra fuori luogo, cioè la perplessità è: come è possibile che un'azienda chiamata a rispondere ad un bando, quindi dovendo valutare i costi da sottoporre per questo bando, possa ragionevolmente valutare questi costi quando non conosce un regolamento che potrebbe operativamente incidere sui costi? È questa la perplessità; rischiamo che nella migliore delle ipotesi l'azienda vincente, venuta poi a conoscenza del regolamento dica che rinuncia perché non ci sta nei costi. Questa è la perplessità, perché un regolamento non può non incidere nei costi operativi dell'azienda, e allora non è un regolamento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La risposta sia all'Assessore Gianetti che al Consigliere Beneggi.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

Il problema secondo me è semplice, le cose sono dentro negli indirizzi, la ditta fa l'appalto sugli indirizzi, poi il regolamento è il modo di applicarli questi indirizzi, ma sono già insiti dentro negli indirizzi, non è che il regolamento ne fa di nuovi; il regolamento dice soltanto, a parte che si rivolge di più agli utenti, dirà ad esempio a che ora bisogna mettere giù i rifiuti, e non come si fa adesso alle 3 del pomeriggio in corso Italia il giorno prima, tanto per essere chiari, ci sarà un'ordinanza del Sindaco che dirà che gli orari sono x y z; il regolamento applicherà solo quello che è insito negli indirizzi, questo è come la vedo io. Grazie.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Direi che la parte che riguarda la futura eventuale conces-sionaria è soprattutto quella delle sanzioni, ma le sanzioni non sono un aggravio di costo per l'azienda, sono una man-canza dell'azienda. Tutta la rimanente parte del regolamento è soprattutto rivolta all'Amministrazione che deve control-lare, al cittadino che deve applicare le nuove regole, per cui non vedo come il non conoscere le eventuali sanzioni che verranno applicate possa andare ad incidere sui costi, a meno che un'azienda non faccia automaticamente tout-court rientrare nei suoi costi anche le sanzioni, scusatemi avrei qualche dubbio sulla serietà di quell'azienda. Lo spirito è questo, ecco per quale motivo credo che il non sapere le sanzioni condizioni poco, io spero che venga un'azienda che non ha alcuna intenzione di spendere 1.000 lire in sanzioni, me lo auguro, il contrario sarebbe un filino preoccupante.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Longoni, emendamento all'emendamento.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipen-denza della Padania)

Io ho sentito Gianetti che diceva che è chiaro che un'azienda non possa accettare di discutere un contratto senza sapere cosa dovrà fare, che penalità dovrà fare. Allora non so se possa essere utile, ma si potrebbe dire riunia-

mo subito la Commissione, quelli che devono fare, e facciamo la parte che interessa la società di acquisizione, cioè si fa il regolamento soltanto per il rapporto tra Comune ed azienda; la parte di regolamento che ha a che vedere tra l'Amministrazione e i cittadini lo faremo in un secondo tempo. Non funziona?

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

Siamo già in ritardo di 15 giorni, perché io ho qui i tempi che ci vogliono per fare un appalto a licitazione privata o appalto concorso, ci vogliono 3 mesi, 3 mesi e mezzo, questo è il discorso, se poi facciamo un certo tipo di appalto ci vogliono ancora 80 giorni e più eccetera, quindi gare europee, mica gare europee. E' chiaro che è intenzione, io spero, me lo auguro, ma siccome sono abituato a promettere quello che mantengo, che il regolamento sarà fatto un mese prima che ci sia l'appalto, però non dipende solo da me; la pulizia delle strade non dipende solo dall'Assessore o dal Consigliere delegato, se i cittadini si comportano male hai voglia correre, e lì è la stessa cosa, io spero che la Commissione; io l'ho già detto, già ripetuto in tutte le salse, che è una Commissione che è ancora in essere, ci troveremo, vedremo di fare il regolamento, che poi al 90% io ne ho qui uno già fatto, si può vedere di modificarlo punto e basta, questo è il discorso. Ma a me da fastidio andare a vedere il pelo nell'uovo, cioè se è intenzione, si dichiara la filosofia che è uguale, abbiamo detto tutti, in tutte le salse, quello che hanno chiesto è dentro, mi sembra che a questo punto basti, non lo so, anche perché non è nelle mie facoltà poter dire lo facciamo in un mese, lo facciamo in un mese e mezzo, in due mesi, ce la metteremo tutta, poi dipende anche dagli altri.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Farinelli, prego.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Vorrei spezzare una lancia a favore dell'Assessore Gianetti. Secondo me questa discussione sul regolamento dell'inserire o meno nel contratto di appalto è una contraddizione in termini, adesso mi spiego meglio. Il contratto è uno scritto che regola il rapporto tra il Comune e l'Ente erogatore e gestore del servizio; il regolamento invece non si tratta di un rapporto bilaterale tra Amministrazione ed Ente, bensì tra Amministrazione e pubblico cittadino, pertanto nulla ha a che vedere con il contratto che verrà stipulato, no, le sanzioni secondo me, ad esempio, erra e sbaglia devo dire

qua Beneggi quando dice nel regolamento ci saranno delle sanzioni a carico dell'Ente erogatore del servizio, perché se non si inserisce questo regolamento anche nel contratto è evidente che non sarà applicabile; quindi a mio parere per risolvere il problema delle sanzioni è sufficiente inserirle nel contratto di appalto, mentre il regolamento dovrà solo ed esclusivamente disciplinare i rapporti con i cittadini, circa le modalità del servizio, circa le modalità di pagamento e come verrà effettuato questo servizio. Quindi francamente collegare il regolamento al contratto di appalto è una contraddizione interna, secondo me. Ho finito.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto sull'emendamento all'emendamento. Luciano Porro, prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Per farla breve, a questo punto annunciamo il nostro voto favorevole sul primo emendamento e l'astensione sul secondo. Se non passa, se non viene accettato, ma sembrerebbe proprio che non passerà, quindi in votazione l'emendamento scritto dal Consigliere Beneggi il nostro voto sarà di astensione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare quindi alla votazione, ritengo. Allora votazione all'emendamento dell'emendamento proposto dal centro-sinistra. Facciamo per alzata di mano: parere favorevole? Parere contrario? Astenuti?

Allora parere favorevole all'emendamento proposto dal Consigliere Beneggi articolato nei 2 punti già citati. Parere favorevole? Scusatemi, il Consigliere Porro aveva diviso i 2 punti, quindi sul primo punto all'abolizione della parola "d'appalto-concorso" parere favorevole? all'unanimità. Quindi al secondo punto, parere favorevole all'emendamento? Contrari? Astenuti? Sei astenuti.

Adesso dobbiamo votare per il testo della delibera così emendata. Volete fare la dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto di Strada.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Sono venuti fuori nella discussione, evidenziati da varie parti, anche se io avevo nel mio intervento comunque privilegiato alcune argomentazioni relative ai possibili futuri sviluppi di questo discorso, dicevo, ci sono comunque indirizzi condivisibili riguardanti in particolare, tanto per citarne alcuni, quelli che sono i livelli minimi di raccolta

nel corso programmabili dei prossimi anni, quelli che sono gli investimenti riservati all'informazione ai cittadini, cosa fondamentale per far riuscire pienamente questo tipo di progetto, ci sono naturalmente anche una serie di altri criteri relativi alle raccolte differenziate delle varie tipologie di rifiuti, pertanto condivisibili, questa è una parte sicuramente positiva, frutto del lavoro della Commissione. Ci sono ancora, comunque degli indirizzi incerti che sono in via di definizione, che verranno definiti, come si è detto adesso, per quanto riguarda in particolare l'ambito del regolamento che riguardano i controlli, riguardano le sanzioni, ci sono aspetti ancora da definirsi per quanto riguarda un'altra cosa fondamentale per la riuscita di una vera riduzione e una partecipazione attiva da parte dei cittadini, che sono gli incentivi a chi veramente è in grado di ridurre davvero questa cosa. Ci sono poi però comunque indirizzi ancora vaghi e confusi riguardanti le strategie di lungo periodo, in particolare quella che è stata definita la possibilità di una gestione autonoma, quella che io prima ho riferito alla possibilità di gestione da parte, per esempio della Lura Ambiente Spa, cosa poi ripresa successivamente anche dal Consigliere Airoldi, quindi strategie di lungo periodo che sono fondamentali per la risoluzione di questo discorso, che per il momento non sono comunque precise. Ripeto, valorizzo quelli che sono gli elementi positivi presenti, frutti del lavoro, restano comunque una serie di altre questioni, e quindi per questi motivi il mio voto sarà per il momento di astensione. Per quanto riguarda invece le sfrecciatine del Consigliere Guglielmo Tell Beneggi riguardanti le Commissioni al lumicino, devo precisare che si tratta, dunque, innanzitutto di Commissioni che sono tante quelle Comunali, cioè non è che si può fare quelle Consiliari o comunque che potrebbero attivarsi, come sempre è stato detto, questa è una, e probabilmente forse è l'unica, se non è l'unica è una delle 2, a questo si riferiva il giudizio. Per quanto riguarda le riunioni in tutta la prima parte di quest'anno riunioni concordate, non ci sono mai state defezioni, in questa seconda parte riunioni, purtroppo convergenti su una giornata e mai più cambiate, mai spostate hanno provocato effettivamente la difficoltà a partecipare in quel contesto. Resta il fatto che maggioranza e opposizione hanno i loro compiti distinti, per cui una volta che si stabiliscono anche alcune coordinate generali eccetera poi spetta anche alla maggioranza assumersi la responsabilità di definire in specifico quello che è il, in questo caso la delibera, per cui noi facciamo il nostro compito e d'altra parte a voi spetta il vostro, quindi la condivisione è fino ad un certo punto dopodiché è anche vero che ognuno si assume i propri compiti di governo o di opposizione. Quindi ribadisco che il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Guaglianone, ha tre minuti.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Guaglianone a nome di tutto il Centro-Sinistra per una dichiarazione di voto di astensione motivata su 4 punti. Il primo i costi, non ripeto quanto detto negli interventi. Il secondo alcuni discorsi di prospettiva generale, lo diceva già Strada, ripeto, non ci è sembrato di coglierne nell'intervento dell'Assessore, non ci è sembrato di coglierli sufficientemente specifici nell'intervento del Consigliere Beneggi, cioè si è detto forse si potrà verificare in futuro una possibilità di un'assegnazione ad altri soggetti, certo è che anche i tempi di questo appalto, o comunque di questa convenzione, sono lunghi e sono un'aggravante rispetto alla possibilità di operare anche in tempi rapidi una svolta come quella che si prospettava possibile e che era già ritenuta possibile anche dagli studi fatti in precedenza dall'Amministrazione, non tanto sogni quanto prospettive possibili e reali, computate dal punto di vista anche della fattibilità economica. La terza cosa, sicuramente un nodo importate dal punto di vista strutturale che rischiamo di chiuderci per i prossimi 5 anni alla mancata realizzazione di una seconda piattaforma, per quanto riguarda la differenziata in piattaforma, così come è vero che parte Gemonio, è vero che altrettanta fattibilità era già stata positivamente espressa da studi di fattibilità rispetto ad un comprensorio saronnese che per numero di abitanti poteva essere plausibilmente interessato alla realizzazione di una piattaforma per il compostaggio consortile. Per quanto riguarda la questione della piattaforma del differenziato ricordo che essendo nel nostro programma elettorale mi sembra un dato che andiamo a rivendicare e sul quale diciamo che non siamo soddisfatti rispetto a questo tipo di impostazione. Ultima perplessità, evidentemente, abbiamo votato infatti astenuto rispetto all'emendamento proposto, il secondo dei due, la mancanza del legame tra capitolato e regolamento. Quindi complessivamente voto di astensione, queste le motivazioni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Forti, prego.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere i Democratici Laburisti Repubblicani)

Dichiarazione di voto. Voto favorevole, vorrei sottolineare con piacere come questa sera la discussione in Consiglio su un argomento così importante sia stata oltremodo pacata e costruttiva. Vorrei sottolineare un aspetto, che lo schema non si è ingessato, il precedente appalto che adesso viene dichiarato blindato e di lunga durata, era stato nel 1989 il 22 di dicembre, votato all'unanimità. E questa sera forse è di buon auspicio che ci sia l'astensione; comunque sottolineo questo aspetto, che non ci sia uno schema ingessato nell'appalto, e soprattutto il programma educativo verso la popolazione, più che educativo di adesione a questo nuovo tipo di raccolta differenziata, perché veramente è un po' una rivoluzione culturale trovarci ben 5 o 6 sacchetti nuovi da riempire credo che sia proprio una rivoluzione culturale. Sottolineo ancora una volta questo aspetto positivo della discussione, mi auguro che magari fra 5 anni si possa arrivare ad una gestione consortile, per fortuna quest'anno non riusciamo perché - è una battuta voglio dire - però il Lura Ambiente se gestisse i rifiuti come sta gestendo il Lura è veramente proprio non un esempio felice.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Farina.

SIG. FARINA CLAUDIO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

A nome dell'Unione Saronnesi di Centro per esprimere una dichiarazione di voto favorevole e un plauso al Consigliere Beneggi e all'Assessore Gianetti per aver gestito la materia in oggetto di rilevante importanza. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Etro.

SIG. ETRO MARIO DANIELE (Consigliere Forza Italia)

Dichiarazione di voto da parte del gruppo di Forza Italia, ovviamente una dichiarazione assolutamente di favore nei confronti di questo lavoro che ha impegnato molti Consiglieri, ha impegnato i tecnici, ha impegnato gli uffici tecnici e gli Assessorati. Non sto a ribadire quelli che sono i punti qualificanti di questo documento di indirizzo, credo che poi saranno i fatti che alla fin fine ci porteranno a dire che è stata una buona scelta. Grazie, dichiarazione di voto favorevole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Longoni.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Dichiarazione di voto favorevole, ricordando due particolari, il primo è quello di mettere bene in chiaro le sanzioni per le imprese quando si farà il contratto, che era poi il concetto che dicevo io di separare il regolamento da quello che era il rapporto con l'impresa ed il rapporto con i cittadini. Il secondo di tener presente che in futuro, se possiamo fare questa gara fra i cittadini a far meglio, sarà ben vista dalla Lega. Grazie. Voto favorevole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Fragata.

SIG. FRAGATA MASSIMILIANO (Consigliere Alleanza Nazionale)

Anche noi ci uniamo ai complimenti a tutti coloro che hanno partecipato alla predisposizione di questo bando ed esprimiamo, ovviamente, anche noi il nostro parere favorevole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Passiamo quindi al voto. Per alzata di mano parere favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 6. La delibera viene approvata.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 26 novembre 2001

DELIBERA N. 119 del 26/11/2001

OGGETTO: Contratto di locazione immobile di proprietà comunale in piazza Maestri del Lavoro per realizzazione Centro di Aggregazione Anziani - Approvazione progetto di manutenzione straordinaria e riqualificazione - Cooperativa Casa del Partigiano

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Gianetti.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

Portiamo in approvazione un progetto di manutenzione, come diceva il Presidente, straordinaria e riqualificazione, per realizzare un Centro di aggregazione anziani in una palazzina di proprietà comunale in via Maestri del Lavoro. La Cooperativa Casa del Partigiano si è dichiarata disponibile alla realizzazione dei lavori, ha redatto un progetto approvato dall'ufficio tecnico per un importo di oltre 1 miliardo e 160 milioni. La durata del contratto è di anni 28 più 2; per tutta la durata del contratto la manutenzione ordinaria e straordinaria sarà a carico della Cooperativa. La portineria di 80 metri quadrati, completamente rifatta, con entrata autonoma, sarà a disposizione dell'Amministrazione Comunale per l'uso che riterrà opportuno. È a mio avviso un'opera meritevole, facilmente accessibile agli anziani in quanto situata in centro; da troppi anni questa storia si trascinava senza soluzioni di sorta, impedendo a dei cittadini di spendere i soldi a favore della comunità. Il Comune oggi non è in grado di investire tale cifra, sarebbe rimasta, come altri stabili, alla mercé di tutto e di tutti, infatti sono già stati eseguiti in quella palazzina ben 3 sgomberi; non sarà e non potrà essere sede di Partiti o altro, basta leggere lo Statuto dell'AUSER che gestirà questo centro, infatti io ce l'ho qui davanti in allegato, è un'organizzazione libera, apolitica non lucrativa per lo sviluppo degli anziani, per la loro autonomia personale, la capacità di rimanere protagonisti, valorizzare il sapere dei pensionati, degli anziani, non più soggetto, ma risorsa vera per la società, e altro. Istituire un servizio di assistenza eccetera eccete-

ra. Questo è lo Statuto dell'AUSER. Vista come si vuole la Casa del Partigiano che è stata fondata dall'ANPI per una questione commerciale, appunto perché non gli davano il permesso per avere la licenza della balera, è stata una parte della nostra Saronno, la Ca' del Partigiano, gestione famiglia Monti ha fatto divertire e ballare molti saronnesi ed è stata una realtà ed un riferimento per molti cittadini, volenti o nolenti. Questa Giunta vuole, nei fatti, esser la Giunta di tutti, che tiene doverosamente conto della cittadinanza che potrebbe non averla votata, senza discriminazioni di sorta; io credo che sia un'opera meritevole e che si debba fare. Ho finito.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio Assessore. C'è comunque una integrazione fatta dall'Amministrazione, al punto 2 dell'allegato dove dice: "La durata della locazione è stabilita in anni 30, con decorrenza dalla data della stipula del presente contratto; il contratto potrà essere rinnovato di ulteriori 30 anni previo apposito atto dell'organo competente con cui verrà stabilito un nuovo canone" questa è la dicitura attuale. L'Amministrazione aggiunge: "Salvo disdetta da inviare all'altra parte a cura del Comune locatore almeno 12 mesi prima della scadenza, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento", è una cosa come nei contratti di locazione banalissimi, era una mancanza abbastanza banale. Bene, Consigliere Strada, prego.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Una sola considerazione, anche per dichiarare il mio voto favorevole, perché di solito, rispetto comunque a operazioni che hanno a che fare con il costruito a Saronno, pongo sempre una serie di riserve, credo che questo tipo di operazione però vada incontro a quello che è sicuramente intanto uno dei bisogni di questa città, che è il discorso della socialità, dello stabilire relazioni, dell'avere spazi all'interno dei quali poter stabilire relazioni con le altre persone, cosa ben diversa, sicuramente, da quelle che sono operazioni di recupero di zone dismesse a scopo di costruzioni da parte di privati, pur magari recuperando qualche spazio verde o viale di passeggi, come abbiamo parlato all'ultimo Consiglio Comunale. Questa operazione comunque, operazione di manutenzione straordinaria, di riqualificazione, sicuramente di riqualificazione di un costruito che ha bisogno effettivamente di questa operazione; quindi volevo sottolineare la valenza di questa cosa e segnalare il mio voto a favore. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Finalmente siamo arrivati un po' al dunque di questo atto, che devo dire nato anni fa ma poi si è bloccato sicuramente per diversi motivi, per cui uno quello che si era al termine della precedente Amministrazione, e quindi per motivi vari è bloccato. Lo riteniamo importante perché, a parte l'atto di ristrutturazione di un locale, una parte da ristrutturare, da una parte rende più abitabile da parte della CGIL che utilizzerà gli spazi inferiori, piano terra. attualmente ci sono problemi anche di tenuta di acque eccetera, quindi è un problema importante da questo punto di vista, ma soprattutto il fatto che grazie a questo tipo di operazione a Saronno ci sarà un altro tipo di iniziativa, un altro nel senso che si aggiunge alle iniziative già esistenti sul versante degli anziani, di attenzione agli anziani, di servizi agli anziani, in momento di socializzazione degli anziani, non solo gli anziani, perché ovviamente non credo che sia il caso di dividere fra quelli più o meno di una certa età, ma sicuramente la finalizzazione prioritaria è questa, l'AUSER stessa ha questo come finalizzazione. Credo che sia e sarà anche un elemento di stimolo per tutti coloro che operano in questo tipo di settore. Quindi non farà concorrenza a nessuno, ma se concorrenza ci sarà, penso che sia positivo, proprio in termini di iniziative di proposte e di servizi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio Consigliere Pozzi. Consigliere Fausto Forti.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere i Democratici Laburisti Repubblicani)

Come diceva prima il Consigliere Pozzi, finalmente dopo 2 anni e mezzo arriva in Consiglio Comunale. Tra i motivi per cui, probabilmente, non è venuto in Consiglio Comunale è il fatto che questa localizzazione allora non era stata considerata confacente dall'allora Assessore all'Urbanistica perché lì si prevedeva un piano di recupero eccetera, e poi veniva spostata dove abbiamo votato per portare la Croce Rossa, quindi al di là della via Bellavita, e in quell'occasione, nelle discussioni dell'allora maggioranza avevo espresso parere negativo perché ritenevo che gli anziani frequentassero una struttura del genere così in lontananza era molto difficile perché evidentemente o c'era un servizio urbano tale da poterli portare e riportare, oppure

era inutile portarli. Dico questo per far polemica ma perché sono contento che questa sera venga portato all'ordine del giorno, venga approvato e venga approvato proprio in questa situazione logistica che sicuramente porterà anche un abbellimento in un punto di Saronno che è veramente brutto. Spero anche che la proprietà di quel diroccatissimo stabile che c'è, visto e considerato che si va ad abbellire quel punto, magari si faccia avanti per poter abbattere quell'obbrobrio che viaggiando in treno si vede e si possa magari anche quello abbatterlo e fare qualcosa di buono. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio Consigliere Forti. Consigliere Longoni.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Qua ci sono alcune cose che vorrei che fossero chiarite, dopo parleremo del voto per l'iniziativa, ma guardando i documenti ho trovato una cosa che mi ha lasciato molto perplesso. Nel contratto di stipula, che peraltro per noi va benissimo il 50% di sconto come è stato fatto in altre situazioni, è tutto regolare, però si riferisce, e lo leggo, perché almeno ci rendiamo conto che forse stiamo facendo qualcosa che non va bene, questo anche nell'interesse di tutti, non solo dell'Amministrazione, ma anche di chi si propone di fare sta roba, sarebbe meglio che lo guardiamo meglio. Dice: "Per quanto riguarda gli spazi indicati dai Sindacati, occuperà il piano terra, la Cooperativa Casa del Partigiano, l'Associazione AUSER occuperà il primo piano, mentre la ex portineria rimarrà a disposizione dell'Amministrazione" e dice anche che verrà dato l'immobile, dunque, ve lo leggo bene: "Di approvare il progetto per la realizzazione del Centro di aggregazione anziani, depositato presso l'ufficio tecnico comunale, relativo ai lavori di manutenzione straordinaria e di riqualificazione dell'immobile di proprietà comunale sito in piazza M aestri del Lavoro n. 2, comprendenti sia la palazzina con annessa area esterna, sia la ex portineria" allora, comprendente ripeto, sia la palazzina che l'annessa area esterna, la palazzina che rimarrà a disposizione dell'Amministrazione. Ora, viene fatta fare una stima del valore di tutto questo, cioè la palazzina, l'area esterna e l'altra portineria, a due tecnici, che sono tra l'altro due tecnici comunali, uno è l'architetto Landoni e l'altro è l'architetto, nonché Direttore del settore programmazione del territorio Stevenazzi, i quali fanno una bellissima cosa sulla quale io non eccepisco, sarà perfetta, però fanno la stima soltanto dell'area di 339 metri del piano terra e 339

metri del primo piano, e dell'area di 6 mila e rotti metri non ne parlano? Io vi farei ben pensare, dovrebbe essere scritto che l'area del giardino non vale niente, non viene ristrutturata ma viene data a questi signori qua con delibera nostra, se la occupano loro, c'è scritto: di affitto non se ne parla più, si parla solo delle palazzine ma non dell'area, per cui sarebbe meglio che venisse messa. Io non dico che non va bene, ma mettiamo che il giardino glie lo diamo gratis, che ha valore gratis, ma non possiamo dire che diamo la palazzina composta da pian terreno, primo piano e 6.300 metri, ma scusate, quando io compro una casa per ristrutturarla e la casa ha 300 metri quadrati di fabbricato e 10 mila metri, scusate il valore di quello che sto comperando o affittando, posso anche sbagliare, però qua mi risulta una differenza. Io vorrei che fosse chiarito e messo per iscritto, io non sono contrario, diciamo che gli diamo anche quest'area qua, perché qua non risulta, se no occupano soltanto i 2 immobili e nel giardino non vanno dentro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Un attimo, se non ha il microfono è un po' scomodo.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Volevo dire, se tu dai un valore al metro cubo di una determinata abitazione, questo valore dipende anche dal fatto che ci sia o meno un giardino intorno; se tu compri una villa con un parco di 10 mila metri attorno e paghi la villa 5 milioni al metro, è logico che nel prezzo di 5 milioni al metro è tenuto in considerazione anche il fatto che attorno c'è un'area piuttosto estesa di giardino. La proprietà vale x milioni al metro, comprende anche il fatto che attorno c'è un'area verde.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Ma non c'è scritto nella stima.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Ma è implicito.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Ma nella stima non si parla mai dell'area circostante, non dice che quel terreno, quelle case hanno questo valore perché comprendono i 6.000 metri, io l'ho letta tutta, l'ho

letta 2 volte e qualche d'uno s'è dimenticato di scriverlo insomma; nella stima fatta dall'ufficio non c'è scritto, la stima è la stima.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Segretario Comunale.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Questo non è un terreno dato in diritto di superficie per cui possono costruire sopra, qui non è il terreno l'oggetto di questo contratto, l'oggetto di questo contratto è l'abitazione già esistente, ed in parte, in piccola parte, per quello che riguarda la CGIL già è stata oggetto di una certa ristrutturazione, quindi il terreno del parco, del giardino, chiamiamolo come vogliamo, quello è solo e soltanto una pertinenza. Diversa ipotesi sarebbe stata se invece la costruzione fosse stata completamente un rudere, allora era il terreno che veniva dato, ha capito? È questa la differenza; qui l'area è una pertinenza della costruzione, il valore principale è la costruzione, quindi giustamente si parla del terreno che c'è, perché viene dato pure il terreno, però il valore oggetto del contratto è la costruzione, è una pertinenza, è giusto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Forti, prego. Ha già parlato, comunque se vuole dare una spiegazione, cerchiamo di risolvere questa confusione.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere i Democratici Laburisti Repubblicani)

Io sto leggendo, stima del valore del fabbricato, ed a un certo punto dice: "I valori rilevati si riferiscono a fabbricati di nuova costruzione o di età inferiore ai 10 anni, destinati a uffici sufficientemente dotati dei relativi servizi igienici e di una quota minima di accessori. Detto prezzo è comprensivo del valore della nuda proprietà del terreno su cui insiste il manufatto, intendendosi oggetto della stima il valore della piena proprietà", quindi mi sembra chiarissimo, piena proprietà vuol dire anche il terreno.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Stevenazzi o non so chi sia qui, ma qui parla della costruzione e del terreno, architetto Stevenazzi e Landoni, qui parlano tranquillamente dell'area esterna di metri quadri

6.320, c'è tutto compreso in questa stima qui; io sono carte che ho visto a suo tempo, ma mi ricordo benissimo che era tutto stato quantificato, all'inizio proprio della stima.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

È specificato, area esterna.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Piano primo con annessa area esterna di metri quadri 6.320, e questa è stata redatta già a suo tempo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

È scritto all'inizio proprio, sotto la premessa.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Proprio all'inizio della stima immobili.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Se è chiaro possiamo proseguire signori. Allora ci sono dichiarazioni di voto? Se no passiamo alla votazione. Prego, allora prima il Consigliere Farinelli, poi il Consigliere Fragata.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Il mio è un intervento soprattutto per un aspetto piccolo piccolo, poi volevo fare all'inizio un rilievo politico dicendo che condivido molto l'attività che sarà fatta al primo piano, un po' meno quella che verrà fatta al piano terra. Volevo dire solo questo, sempre in tema di rilievo politico, mi piacerebbe che anche altre Associazioni di carattere politico e culturale non politico avessero lo stesso beneficio e vantaggi da parte dell'Amministrazione, e quindi mi farebbe piacere che, e qua lo dico alle Associazioni o ai rappresentanti delle Associazioni che ci sentono, che l'Amministrazione si è aperta a dare la possibilità anche ad altri Enti e Associazioni di avere una sede dove poter esercitare la propria attività. Invece per quanto riguarda l'aspetto tecnico, è solo un piccolo rilievo che vorrei fare all'articolo 6, che dopo la modifica proposta dall'Amministrazione sull'articolo 2, sarebbe un ulteriore precisazione, e questo per fare chiarezza nel contratto, in particolare al secondo comma dell'articolo 6 "pertanto l'obbligo di pagamento del canone per tutta la durata del presente contratto" sarebbe meglio precisare "pertanto

l'obbligo di pagamento del canone per i primi 30 anni, si ritiene assolto con l'esecuzione di dette opere" qua c'è scritto "per tutta la durata del presente contratto"; allora, intendendo la durata anche quella prorogata, sarebbe meglio.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Qualsiasi atto per l'Amministrazione è soggetto ad atto espresso, quindi deve seguire una regolare delibera all'epoca e un regolare rinnovo del contratto, non so in termini legali come si chiama, comunque occorre un atto espresso. Al punto dove ha proposto, al punto 2 dice esplicitamente "il contratto potrà essere rinnovato di ulteriori 30 anni, previa apposito atto dell'organo competente".

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Scusi, prima il Sindaco ha presentato un emendamento a questo, l'ha presentato l'Amministrazione, mi scuso.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Che aggiunge, sempre c'è un atto espresso dell'Amministrazione Comunale. C'è la disdetta, ma c'è sempre l'atto espresso dell'Amministrazione Comunale, Consiglio o Giunta che sia o all'epoca, fra 30 anni, non sappiamo quale altro organo.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Spero, magari sarò un partecipe al piano primo, spero, almeno spero.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere De Marco.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Spero che Farinelli sia sufficientemente tranquillizzato sul piano tecnico dalle precisazioni del Segretario, era giusto comunque farlo. Io volevo tornare sull'aspetto politico, che giustamente l'Assessore Gianetti, anche se nel ruolo istituzionale, sottolineava all'inizio del suo intervento. Io mi scuso di averne perso una parte, ma mi pare di aver colto, nelle dichiarazioni dell'Assessore Gianetti, questo concetto di fondo: è un'opera meritoria per la città, è un'opera che interessa la città, ha un interesse sociale e viene gestita e condotta da un'Associazione che probabilmente non è vicina

alla maggioranza che Amministra questa città, eppure questa Amministrazione ha deciso di proporre al Consiglio Comunale questa sera un'opera di questo rilievo. Io trovo che questo sia un segno di grande sensibilità verso la società civile saronnese, inteso in senso ampio, sia quella che ha una partecipazione con voto nei confronti di questa maggioranza, sia quella che non ha votato questa maggioranza, e sia un riconoscimento di un'opera importante che questa Amministrazione propone questa sera di realizzare. Questo è anche il sintomo di un modo nuovo di far politica, è anche il sintomo di un modo diverso di porsi nei confronti della cittadinanza e delle sue varie componenti di cui essa è composta. È un segno importante questa sera, è un segno veramente importante, importante per vari aspetti, diciamo che sotto il profilo economico e sotto l'aspetto materiale e tecnico, l'opera può interessare tutti; sotto il profilo politico, che è quello che forse vale la pena ancora una volta sottolineare, mi pare che si vada nella direzione giusta, nella direzione di superare determinati steccati, che forse a volte sono eretti o anche artificiosamente costruiti con cemento ideologico, che forse non è più il caso, di fronte ad eventi come questo, di continuare a sostenere nei termini in cui abbiamo visto precedentemente. È anche il momento a questo punto di cominciare e ricominciare a ribadire alcune cose, che pure questa maggioranza aveva dovuto ascoltare. Si era detto, all'inizio di questo mandato, io non mi stancherò mai di ripeterlo, da alcuni componenti dell'opposizione, che questa sarebbe stata un'Amministrazione forte con i deboli e debole con i forti, e questo è il risultato questa sera. Portiamo in Consiglio Comunale una delibera che è di segno totalmente opposto, una delibera che è di grande sensibilità verso un mondo che noi riteniamo importante, è parte di una società civile a cui guardiamo con interesse, voglio dire, che speriamo tenga conto la prossima volta che si andrà a votare di quello che è nei fatti e non con le parole è stato fatto. Ringrazio il Consigliere Forti, al di là di quello che ha detto per la memoria storica, che questa sera a noi che siamo un poco più giovani, necessariamente ci manca; è da tanti anni che è in ballo questa iniziativa, volevano farla in via Don Bella Vita, giustamente ha sottolineato il Consigliere Forti occorreva il pulmino. Non è per mettere in minor risalto o comunque in spregio, per carità, l'iniziativa che poteva essere proposta precedentemente, sta di fatto che non è stata fatta e questa sera invece viene presentata e concretamente realizzata.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere De Marco, la dichiarazione di voto sarebbe di tre minuti.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

No, è un intervento Presidente, non ho parlato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il pubblico per cortesia, chi disturba è pregato di uscire, grazie. Per cortesia basta, va bene? La ringrazio, lei sta disturbando il Consiglio Comunale eletto regolarmente dei cittadini, per cui lei sta disturbando i cittadini, la ringrazio. Prego Consigliere, vada avanti.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Volevo a questo punto arrivare alla conclusione dicendo che sono i fatti quelli che parlano per un'Amministrazione ed è anche la capacità di saper agire ed operare senza preconcetti e guardando il bene e l'interesse comune di tutti i saronnesi, e questa sera mi sembra che questo sia un esempio che segue vari altri esempi, concreto. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Fragata, prego.

SIG. FRAGATA MASSIMILIANO (Consigliere Alleanza Nazionale)

Io con questo intervento invece voglio anticipare che la posizione di Alleanza Nazionale in ordine al provvedimento che ci accingiamo a votare, si discosterà da quella del resto della maggioranza. Non vogliamo con ciò mettere in discussione la regolarità formale della scelta fatta da questa Amministrazione, né tanto meno sostenerne l'inopportunità economica, non possiamo però esimerci dall'esprimere anche un giudizio sull'opportunità politica e sostanziale di questa scelta, e nel fare ciò dobbiamo andare a constatare che comunque - ed è un dato di fatto - la Cooperativa che andrà a stipulare questa convenzione con l'Amministrazione ha una chiara commistione politica nell'ambito della sinistra, essendo, tra l'altro, rappresentata legalmente da persone che hanno ricoperto, anche nel passato recente, ruoli attivi nel partito Rifondazione Comunista. Con ciò non vogliamo certo sostenere, e lo sottolineiamo, che l'appartenere ad una fazione politica, piuttosto che ad un'altra, giustifichi, per ciò solo una disparità di trattamento da parte dell'Amministrazione Comunale. Consigliere De Marco, nessuno vuole elevare steccati o ... (fine cassetta) ... ideologici, ma non possiamo non considerare che una locazione di ben 30 anni, e apprendiamo stasera addirittura rinnovabile per al-

tri 30, genericamente vincolata, e leggo testualmente dalla convenzione "allo sviluppo di forme di autogestione e di assistenza, in particolare" e quindi non solo aggiungo io, "tra anziani e lavoratori" permetterà sicuramente, a nostro avviso, solo e soltanto ad una parte politica, seppur magari non nell'immediato periodo, di poter disporre di locali nei quali comunque potrà andare a svolgere anche attività politica, anche perché Assessore Gianetti, gli Statuti delle Associazioni possono essere cambiati, e in 30 anni mi sembra che ci sia anche il tempo, ed offrire un servizio di assistenza che nella sostanza comunque, seppur nobile, sarà circoscritto solo ad una determinata utenza. Ci permettiamo di ricordare in quest'occasione che si sarebbe potuta valutare la possibilità di poter offrire questo immobile in locazione ad esempio a qualche ufficio pubblico, sappiamo ad esempio che l'INPS è in cerca in Saronno, ormai da parecchio tempo, di locali dove poter insediare un proprio ufficio periferico. La cosa che noi notiamo è che in tal modo si sarebbero utilizzati degli immobili comunali per offrire un servizio a tutta la cittadinanza e non solo ad una parte di essa vicina solo ad una parte politica; riteniamo infatti che i beni pubblici, ovviamente nei limiti del fattibile, debbano essere destinati ad un uso pubblico che sia il più diffuso possibile. E' proprio in questa convinzione che trova origine la nostra presa di posizione, una presa di posizione comunque, che teniamo a sottolineare non vuole e non deve essere interpretata come un gesto di rottura con questa maggioranza alla quale comunque continueremo a dare, come fatto fino ad ora, il nostro leale e costruttivo appoggio. Con tale gesto semplicemente rivendichiamo la nostra individualità politica ed una nostra lecita autonomia di giudizio. Per i motivi quindi che ho appena esposto, Alleanza Nazionale parteciperà a questa votazione esprimendo un voto di astensione, ben sapendo di non compromettere l'esito finale del voto, ma volendo comunque con ciò segnalare in modo evidente la propria contrarietà a questa scelta. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Beneggi.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnese Centro)

Al di là di quanto affermato da alcuni che mi hanno preceduto, volevo cogliere e motivare il nostro voto che sarà favorevole, volevo cogliere un aspetto che mi sembra nessuno abbia sottolineato. In pratica un Ente pubblico come è l'Amministrazione di un Comune e un'Associazione privata no-profit, insieme decidono la destinazione di un bene e l'inizio di un'attività no-profit di interesse sociale. Io

questa cosa la chiamo in un modo, sussidiarietà, ed è questo principio che questa sera stiamo votando, ed è un principio che mi sento di condividere e di sostenere anche per il futuro; la bontà di questo fatto, al di là degli interessi che in pratica vengono soddisfatti, perché il Comune va a veder sistemare un immobile suo che aveva dei problemi, un'Associazione trova lo spazio per una iniziativa di utilità pubblica, al di là di queste considerazioni, peraltro del tutto interessanti e legittime, è il principio di fondo che ispira questa convenzione, che ha il nostro favore appassionato, con l'augurio che questo tipo di iniziativa, e uso un termine che abbiamo sentito più volte interpretato in vario modo, di concertazione tra pubblico e privato, io credo che questa sera andiamo a creare un importante precedente, anche se ci sono anche altri piccoli precedenti, forse di minor portata, che mi auguro farà parte dello stile di intervento di questa Amministrazione, e questo è un altro piccolo punto caratteristico del programma con il quale ci siamo presentati ai saronnesi. Ecco perché l'Unione Saronnesi di Centro voterà a favore di questa delibera. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Guaglianone. Dichiarazione di voto.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Volevo anche fare un intervento, se è possibile, non vedo perché fare la dichiarazione di voto. Un intervento che non era preventivato, ma che ho ritenuto importante fare in particolare dopo due interventi, e cioè quello del Consigliere De Marco e quello del Consigliere Fragata, perché ritengo che se in questa città ci sia una cosa che non ha avuto mai colore politico, tocca fare la parte dell'ecologista, quale sono, sia stato proprio il cemento, che forse sarà anche grigio, che è un colore che non appartiene a nessun simbolo politico, perché il cemento arriva e ben venga da qualsiasi parte arrivi nell'ottica di chi costruisce. Allora non riesco a capire, francamente, come si possa impostare un ragionamento come quello del Consigliere De Marco che parte dal presupposto che ci sia, appunto, il cemento amico e il cemento politicamente collocato altrove; quest'area viene ri-strutturata per uno scopo, che se è uno scopo di utilità sociale riconosciuta non dovrebbe nemmeno meritare questo tipo di approfondimento perché qualcuno, come dire, uso la parola forse sbagliata "si arroghi il diritto" di dire abbiamo fatto costruire anche i nostri avversari politici. Allora da una parte mi verrebbe da dire che quindi finora tutti quelli che hanno costruito erano amici politici, per converso. Io credo che questo ragionamento proprio debba rimanere fuori

da questo tipo di discorso, e mi stupisco che venga proposto in questi termini un ragionamento in merito all'opportunità politica; è chiaro una differenza politica, non sto dicendo che non è legittimo questo tipo di ragionamento proposto dal Consigliere De Marco, mi sembra proprio che fosse fuori luogo rispetto alla serata. Di altro calibro invece mi è sembrato per converso l'intervento del Consigliere di Alleanza Nazionale, dove malgrado l'articolazione dell'intervento mi sembra che ci sia una forzatura rispetto all'appartenenza politica di chi va a gestire e che fa sì che non veda Alleanza Nazionale d'accordo sull'approvazione di questo tipo di punto all'ordine del giorno. E mi spiego: non mi risulta che poi l'accesso a questa struttura verrà riservato ai soli possessori di tessera dell'una, dell'altra o di quell'altra Associazione, mi risulta che l'accesso sia pubblico e indiscriminato nei confronti di tutte le persone, non mi risulta che ci sia qualsiasi tipo di gestione data gratuitamente di questo stabile, visto che il contratto che abbiamo esaminato prevede dei costi di realizzazione. Mi sembra che fatte queste due premesse caschino un po' tutti i ragionamenti che stanno alla base delle considerazioni del Consigliere Fragata. Che dire? Sono abbastanza stupito di dover fare questo intervento proprio perché mi sembra che questi ragionamenti sull'opportunità politica di questo tipo di intervento o sul colore politico della gestione debbano cadere assolutamente in secondo piano laddove l'intervento è comunque di utilità per la città e per un bisogno che la città esprime; questo mi piacerebbe poterlo dire tanto a proposito di progetti che arrivano dall'una piuttosto che dall'altra area politica di riferimento, ammesso che di questo si possa parlare. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Longoni, dichiarazione di voto.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

La Lega Nord Lega Lombarda è stata molto ben predisposta, perché noi riteniamo che tutti i cittadini saronnesi siano, per quanto riguarda le possibilità di avere da parte della comunità le stesse possibilità, sembrava molto giusto che anche una parte politica ben chiara, il nome stesso lo dice, Casa dei Partigiani, dovesse avere la possibilità di avere uno spazio, per chi la pensa diversamente di quelli che vanno per esempio a casa Gianetti, possa averlo in una maniera pulita e centrale, come è stato deciso adesso. All'interno del nostro movimento, voi sapete che c'è anche un Sindacato che si chiama SIMPA; io so che quando dirò, che

voterò a favore di questa decisione del nostro Consiglio avrò delle grandi critiche, però devono rendersi conto che comunque lì dentro la CGIL c'era già, pagava un affitto e contribuirà ancora a pagarla, per cui io spero soltanto che in futuro se dovessimo avere necessità di avere la stessa facilitazione, per quanto riguarda il SIMPA, il Comune si comporterà nella stessa maniera. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, l'assessore Gianetti vuole fare una precisazione.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Due parole. Io rispetto senz'altro la posizione di A.N., devo dire però che alcuni stabili Comunali conciati in certi modi bisogna anche avere la possibilità di metterli a posto; abbiamo fatto anche delle vendite, vedi via Roma, non è che siamo andate tanto bene, quindi vediamo, ad ogni modo rispetto giustamente la decisione. Longoni apprezzo quello che ha detto. All'amico Guaglianone dico una cosa, tante volte in politica bisogna anche saper star zitti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ha chiesto la parola Pozzi Marco.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Intanto volevo, se vogliamo rassicurare Longoni, che l'area esterna, 6.300 metri quadri, probabilmente è un dato sbagliato, ma è 1.600 e qualcosa, quindi sarà un problema di errore tecnico, nel senso che 6.000 metri è una bella cifra, qua al massimo sarà 30 metri per 40/50 metri. Comunque, sicuramente ribadisco il giudizio positivo rispetto a questa delibera, è anche l'occasione per dire due cose: sicuramente è un atto politico perché nulla è fuori dalla politica in senso astratto, ovviamente, non mi sembra che ci si nasconde dietro il classico dito, però credo che, come già battute che ho già sentito, rispondendo a De Marco, non è che venga regalato, cioè gli operatori, in questo caso la Casa del Partigiano, che giustamente è stato fatto osservare è un'Associazione no-profit, senza scopo di lucro, tirerà fuori 1 miliardo e 200 milioni e oltre, probabilmente per risistemare questo edificio di proprietà pubblica e rimarrà di proprietà pubblica; fra l'altro so anche che qualche d'uno dei soci dell'Associazione aveva delle perplessità, dare i soldi al pubblico e poi dopo tutto il nostro lavoro che fine fa? Ci sono anche queste riflessioni, se vogliamo,

però la decisione era stata presa e coerentemente è stata portata avanti. L'altra cosa che mi sembrava importante ricordare è che non è stata data a delle Associazioni qualsiasi, ma come già l'Assessore Gianetti ha accennato con le sue battute, con Associazioni che storicamente, anche a Saronno, hanno avuto un ruolo e una posizione che fra l'altro garantisce rispetto sia da un punto di vista economico, ma anche di moralità, se vogliamo inserire anche questo tipo di elemento. Poi dividere il mondo fra buoni e cattivi, allora sicuramente, dato che uno dei soggetti che entrerà, che è già dentro, la CGIL sicuramente adesso non svolge certo un ruolo positivo nei confronti di questo Governo, anzi è un po' conflittuale di questi tempi, allora uno dice però. Però io vorrei ricordare che basta andare a leggere un'inchiesta dell'anno scorso o 2 anni fa sul voto elettorale, io mi ricordo quello dei metalmeccanici CGIL, quindi quelli più storicamente schierati eccetera, una grossa, adesso non mi ricordo le percentuali, una buona fetta di questi dicevano di aver votato anche la Lega, quindi al di là degli schieramenti poi la storia è un po' più complessa rispetto a quella che andiamo a rappresentare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Strada.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Scusi riprendo la parola un po' forse per fatto personale, non pensavo di intervenire ma è stata citata prima in un intervento Rifondazione Comunista. Intanto mi scusa il Consigliere di A.N., ma forse la memoria, ma non ricordavo, e non lo dico con un po' di ironia ma, permettimi questa cosa, non ricordavo un intervento così lungo ed argomentato su altre questioni che forse meritavano anche più attenzione, per carità permettimi questa battuta. Dopodiché, intanto credo che non vada fatta confusione tra quella che è una realtà che come è stato ricordato nell'intervento introduttivo, un po' enfatico, ma sicuramente con del fondamento, da parte dell'Assessore, una realtà che viene molto prima nel tempo rispetto a quella che è Rifondazione che nasce 10 anni fa e così via, cioè è una realtà che nasce, parliamo di 50 anni fa, Casa del Partigiano la dice tutta da dove viene.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi Consigliere Strada, ha già parlato, questo non è un fatto personale, è una precisazione.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

È una precisazione, anche perché avrei potuto teoricamente uscire dalla sala se facevo parte della Cooperativa, oppure se mi sentivo coinvolto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

No, no, ma è una questione procedurale.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Quindi era una precisazione in questo senso per chiarire.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia, se ha finito la ringrazio.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Era una precisazione fondamentale, perché se vengo chiamato in causa, sono l'unico rappresentante di Rifondazione, mi sembra giusto dare questo contributo. Dopodiché credo che il recupero di un edificio di proprietà pubblica sia fondamentale; viene fatto tra l'altro non a gratis, nel senso che c'è qualcuno che si impegna di far fare questo intervento, si paga un affitto, non è regalato a nessuno, e se è sussidiarietà non è un appalto che il Comune fa ad altri di un servizio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Strada, lei ha già fatto la dichiarazione di voto, era già intervenuto, adesso non ha il diritto di parola, per cortesia, Consigliere Porro, prego.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Avevo preso pochissimo spazio prima, comunque credo di aver chiarito almeno.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Brevissima dichiarazione di voto che sarà favorevole da parte del nostro gruppo Costruiamo Insieme Saronno. Colgo l'occasione per dire che prendiamo atto della dissociazione da parte gruppo di Alleanza Nazionale, già in passato è successo, succederà probabilmente anche in futuro, succede questa sera che qualche Consigliere, pur appartenendo ad una determinata coalizione che regge la Giunta, che fa parte di

una maggioranza si dissoci. Quello che volevo dire è questo, non ci scandalizza, prendiamo atto, il dovere di ogni Amministrazione qualunque sia il suo colore politico è ovunque e in ogni momento quello di rispondere a delle richieste che vengono espresse dalle Associazioni o dai singoli cittadini (in questo caso dalle Associazioni), di qualunque colore politico siano o da qualunque parte vengano, perché sono espressione di voci di altri cittadini, di tanti cittadini, e sono espressione di un bisogno di socialità che anche nella nostra città, per fortuna, continuamente viene richiesta. Già nel passato Saronno si è distinta e contraddistinta per questo motivo, speriamo che anche in futuro, come accade questa sera, si prosegua in questo senso. Oggi come oggi sappiamo comunque che ci sono altre Associazioni che stanno bussando alla porta per avere una sede; questa Amministrazione ha già risposto in maniera positiva dando casa ed ospitalità a tante Associazioni, qualcuno ancora sta bussando, non dico i nomi perché farei torto a qualcuno, non citandoli tutti, però senz'altro è un dovere di questa Amministrazione, così come è stato un dovere delle precedenti e sarà un dovere delle prossime. A questo punto, allora, visto che Gianetti ha detto quello che ha detto, la precedente Amministrazione non ha portato in Consiglio Comunale questo punto, quello che si è detto questa sera è pura dietrologia, se non si è portato in Consiglio Comunale in approvazione è perché evidentemente c'era qualche perplessità sull'azzonamento, la localizzazione, come ha detto Forti, sugli spazi che avrebbe avuto in quella zona, e quindi piuttosto che portare in Consiglio Comunale un provvedimento che non ci convinceva fino in fondo, oltretutto al mese di maggio/giugno, quindi poco prima delle elezioni, abbiamo ritenuto che fosse meglio prendersi una pausa e rinviare il tutto, così come è successo per la Croce Rossa. Non ci siamo spacciati allora, non lo abbiamo fatto pubblicamente, e non l'abbiam fatto neanche al nostro interno, perché allora, credo di non dire chissà quali fesserie, ma anche gli altri Consiglieri che facevano parte dell'allora coalizione di maggioranza saranno d'accordo con me, abbiamo preferito prenderci una pausa di riflessione piuttosto che compiere un gesto politico, un atto politico che poteva essere poi non condiviso dalla città e non condiviso dal Consiglio Comunale. Noi non l'abbiamo portato in Consiglio Comunale, questa maggioranza porta in Consiglio Comunale un provvedimento che trova la maggioranza dei voti a favore, prendiamo atto che qualche Consigliere di questa maggioranza, uno, si dissoci pubblicamente, dal punto di vista politico prendiamo atto.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

Io stasera sono bravo e tutto, c'è Forti che dice di star tranquillo e sto tranquillo, però in politica, siccome faccio anche politica, se tu non arrivi primo non devi dire che non ho potuto, non sei potuto arrivare primo perché non sei stato capace di farlo, questo è il discorso di fondo; quindi non continuate a dire finalmente il blindato di qui, il blindato di là, per sette anni non siete stati capaci di portarlo in Giunta, in sei mesi lo abbiamo portato, vuol dire che noi siamo capaci e voi no, punto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dichiarazione di voto.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

La replica è contenuta nella dichiarazione di voto, giusto? Allora, io prendo atto dell'intervento del Consigliere Porro e in parte lo condivido, come ho apprezzato anche le parole del Consigliere Pozzi. Sicuramente le svolte, come questo intervento di questa sera proposto in Consiglio Comunale rappresenta sicuramente una svolta, anche nel modo di fare politica, e sicuramente le svolte possono creare delle tensioni nella stessa maggioranza che questi interventi li ha proposti, o comunque è perfettamente legittimo che una parte politica di questa maggioranza sia non totalmente in accordo con questo tipo di provvedimento, l'hanno anche motivato, non spetta a me intervenire per Alleanza Nazionale. Quando parlavo di steccati ideologici, giustamente il Consigliere Fragata me lo ha fatto notare, ma non era certo riferito ad Alleanza Nazionale, che anzi, e questa è una mia opinione personale, spesso e volentieri è vittima piuttosto che promotrice di alcune affermazioni, questo è un discorso che riguarda il suo Partito e sicuramente sarà lui in grado meglio di argomentare. Dicevo di aver preso atto e di apprezzare anche l'intervento del Consigliere Pozzi, in cui ho riscontrato una certa moderazione ed una pacatezza nei toni; sicuramente non è regalato, però la metà del costo di questo intervento non è compresa nel canone di locazione, perché viene riconosciuta una utilità sociale a questo intervento, una utilità sociale che proviene da un pezzo di società civile che noi come maggioranza questa sera diamo conferma di rispettare. E' una cosa che può sembrare evidente, semplice, sicuramente ci è costato un sacrificio o comunque una discussione al nostro interno, mi piacerebbe che l'opposizione prendesse atto; giustamente l'opposizione fa il suo mestiere nell'insinuare la "sofferenza" di un partito di questa maggioranza nell'affrontare questa discussione. Io guarderei il

lato positivo, questa maggioranza arriva, nonostante qualche tentativo lecito dell'opposizione legittima, arriva pressoché compatta a proporre un intervento che è una svolta nella politica di questa città, almeno a nostro modo di vedere. Consigliere Porro, l'Amministrazione a nostro avviso non ha il compito di dare voce a tutte le istanza che provengono dalla società civile, perché l'Amministrazione ha principalmente il compito di ascoltarle tutte e di scegliere, e noi questa sera abbiamo saputo scegliere, abbiamo scelto, proponendo in Consiglio Comunale questo tipo di provvedimento, per una richiesta proveniente da un pezzo di società civile che probabilmente non è sulle nostre posizioni; questo è un atto di coraggio politico che non ci è costato nulla, sicuramente. Io capisco il tentativo dell'opposizione di porre in esatto aspetto che viene rappresentato come negativo, io credo che sia invece il senso positivo di una maggioranza che, di fronte a tutta la cittadinanza, ha il coraggio e la determinazione politica di portare avanti un progetto importante, ritenuto importante nell'interesse collettivo. Con questo concludo dicendo che il nostro voto naturalmente sarà favorevole. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Prego Consigliere Fragata.

SIG. FRAGATA MASSIMILIANO (Consigliere Alleanza Nazionale)

Solo due piccole precisazioni, la prima è ovviamente doverosa e in questa replica ribadisco quello che ho già detto con fermezza nella parte finale del mio intervento di prima, che comunque ed in ogni caso, nonostante gli ammirabili sforzi da parte dell'opposizione di sottolineare questa nostra dissociazione, i rapporti con questa maggioranza comunque non cambiano, e ripeto, soprattutto per il fatto che comunque, con questa nostra astensione e questa nostra presa di posizione, come ho già detto prima, in ogni caso non compromettiamo l'esito del voto. Se ci fosse stato un solo pericolo che ciò fosse potuto accadere, avremmo probabilmente considerato in modo diverso l'eventuale nostra posizione. Secondo, una piccola risposta all'osservazione fatta dal Consigliere Guaglianone, colgo l'occasione per rispondere ad alcune critiche venute da quella parte: ripeto e sottolineo, non è una presa di posizione ideologica, ribadisco che quello che comunque ci muove da questo punto di vista è lo sforzo, e l'ho sottolineato, nei limiti del fattibile, che l'Amministrazione Comunale secondo noi dovrebbe fare, nel momento in cui va ad autorizzare degli immobili pubblici, uno sforzo che in questo caso è parzialmente - secondo noi, come ho detto prima - vanificato dal fatto che comunque le

Associazioni che prenderanno in gestione questo posto hanno determinata connotazione politica, chiara. E so perfettamente Consigliere Guaglianone che in quel posto chiunque potrà liberamente entrare, tanto però semplicemente di immaginare che ad esempio un anziano iscritto ad Alleanza Nazionale comunque presso quel centro di accoglienza non ci andrà per propria scelta, non perché qualcuno glielo vietasse, ma comunque non ci andrà. Ecco perché, comunque da questo punto di vista, e torniamo al discorso di prima, riteniamo che magari certi spazi si sarebbe potuto per lo meno valutare la possibilità di poterli dare, onde offrire, come ho detto prima, un servizio il più diffuso possibile. Detto questo ringrazio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Possiamo passare alla votazione, per alzata di mano parere favorevole? Contrari? Astenuti? Bene, si approva.

Una comunicazione, a termini di regolamento devo nominare il Vice-Presidente dell'Ufficio di Presidenza, nella persona del Consigliere Mario Taglioletti.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Le avevo preannunciato fin dall'apertura del Consiglio Comunale della volta scorsa che avrei posto una questione procedurale rispetto a quest'ultima parte del Consiglio, è una questione che volevo porre, tra l'altro si è formato, ma non si è ancora costituito di fatto l'Ufficio di Presidenza, volevo porre una questione interpretativa ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento al Segretario Comunale che credo attualmente forse sia il più in grado di dare una risposta in merito. Sarò breve, la questione è la seguente, anche data l'ora: tenuto conto che cessa l'efficacia del precedente Regolamento ai sensi dell'articolo 59 comma 2, che ci precisa che decade di tutto e di più, cioè l'efficacia del Regolamento delle assemblee e delle adunanze, nonché del Regolamento su istanze e petizioni proposte, così come ogni altra norma regolamentare in contrasto con il nuovo testo, primo, quindi abbiamo azzerato sostanzialmente la regolamentazione precedente, e posto il fatto che negli unici casi citati dal nostro Regolamento, in assenza di altre precisazioni, fa fede l'ordine di presentazione delle cose? Per esempio, articolo 23, si parla di proposte, viene tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione; articolo 39 comma 2, si parla di mozioni e si dice esplicitamente secondo l'ordine di presentazione. Sono gli unici casi in cui di fatto si stabilisce un ordine effettivo. Domandavo al Segretario Comunale se non è il caso anche nella trattazione

delle interpellanze e delle mozioni di tener conto e far fede, in assenza di altra regolamentazione, dell'ordine cronologico di presentazione, tenuto conto che se l'articolo 41 dice "trattazione delle interpellanze e mozioni", e questo è l'unico caso in cui sembra che le interpellanze debbano essere discusse prima, però è anche vero che il nostro Statuto, all'articolo 16, al comma 2 parla invece nell'ordine di mozioni, interpellanze e interrogazioni. Quindi sostanzialmente la mia questione era questa: siccome nella riunione dei capigruppo non avevamo stabilito un ordine preciso, ma è stato stabilito successivamente alla riunione, in fase di stesura dell'ordine del giorno, mi domandavo se questa stesura non era in qualche modo contraria a quella che dovrebbe essere una regola, nel senso di rispettare l'ordine cronologico, tutto qui. Mi sembra di essere stato chiaro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Lei è stato chiarissimo, comunque le faccio rispondere anche dal Segretario, in ogni modo lo Statuto rinvia al Regolamento, il Regolamento all'articolo 41, come citava testé lei, dice "la trattazione di interpellanze e mozioni inizierà dopo la trattazione dell'ordine del giorno deliberativo".

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Quindi, cosa vuol dire?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Quindi, Segretario, prego.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Ordine del giorno, interpellanze e mozioni, era questa la sua domanda? Ordine del giorno deliberativo, interpellanze e mozioni.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Cioè il fatto che sia posto prima vuol dire che non è un ordine alfabetico ma è un ordine di importanza, giusto? Dico vorrebbe indicare un ordine di importanza, immagino, perché l'articolo 1 invece parla di assemblee e adunanze del Consiglio Comunale, dove assemblee sono intese, immagino i Consigli Comunali aperti, le adunanze quelle deliberative, come dice, ma è un ordine puramente, come no, guardi l'articolo 1.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'assemblea è questa, l'adunanza è il Consiglio Comunale aperto.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Allora è confusa forse la dicitura lì, comunque siccome non è esplicitato, mentre nei precedenti Regolamenti era esplicitato, volevo capire dove stava scritto che si parlava di un ordine diverso da quello cronologico temporale di presentazione, perché le mozioni sono state presentate sicuramente almeno 10 giorni prima rispetto alle interpellanze successive. Grazie, tutto lì.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Però qui il tenore letterale mi pare abbastanza chiaro, la trattazione di interpellanze e mozioni, quindi le interpellanze precedono le mozioni, e questo mi pare abbastanza logico, mi pare pure abbastanza logico perché per la loro stessa natura le interpellanze hanno un'importanza più modesta rispetto alla mozione, la mozione è qualche cosa di differente.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

E quindi? Teoricamente potrebbe star dopo.

DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Io personalmente, ma le sto dando una mia interpretazione, prima le interpellanze e seguono le mozioni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, per ridurre i tempi di discussione, perché in ogni caso non si riuscirà a fare niente andando avanti così. Signor Sindaco, prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 36 del Regolamento propongo una mozione d'ordine da essere sottoposta immediatamente al voto, nel quale si dà interpretazione autentica al Regolamento del Consiglio Comunale, nel senso in cui all'articolo 41 nel primo comma, in cui si parla della trattazione di interpellanze e di mozioni, l'espressione "interpellanze e mozioni" deve essere intesa nel senso che le interpellanze precedono le mozioni.

Questo non sempre, avvocato Farinelli, qui c'è scritto così, vogliamo fare il distinguo, è mezzanotte facciamo i distingui di Bisanzio, insomma.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Quello che volevo dire è che se poi mancano delle mozioni da trattare, non possono poi il prossimo Consiglio Comunale essere precedute da altre interpellanze, le mozioni non trattate devono precedere comunque le interpellanze.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Le interpellanze vanno sempre prima perché sono un oggetto diverso rispetto alle mozioni, significato che aveva anche nel Regolamento precedente, ed è costante in tutto questo Consiglio Comunale da anni che le interpellanze hanno sempre avuto la precedenza sulle mozioni, ma la cosa è anche logica, perché l'interpellanza è una cosa che si discute in pochi minuti, la mozione richiede molto tempo, il fare le mozioni prime delle interpellanze può impedire, e magari le interpellanze sono necessarie ed urgenti, può impedire che queste vengano discusse in tempi ragionevoli.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, poniamo in votazione la mozione d'ordine, interpretazione autentica sull'articolo 41 nell'iter di presentazione, vengono trattate per prime le interpellanze, quindi le mozioni, come è stato espresso anche in questo Regolamento. Per cui parere favorevole a questa interpretazione come ha proposto il signor Sindaco, e mi trova anche d'accordo, e trova d'accordo anche il Segretario Comunale, per alzata di mano, parere favorevole? Contrari? Astenuti? 5 gli astenuti. Non è prevista la dichiarazione di voto. Possiamo passare all'interpellanza, sono 2 contrari e 3 astenuti, Strada e Guaglianone, astenuti Airoldi, Porro e Arnaboldi. La mozione d'ordine viene approvata.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 26 novembre 2001

DELIBERA N. 120 del 26/11/2001

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania in merito agli orti cittadini - situazione esistente e programmi futuri

(Il Presidente dà lettura della interpellanza nel testo allegato)

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego Assessore Giacometti.

SIG. GIACOMETTI SERGIO (Assessore al Verde)

Per quanto riguarda gli orti, i primi 24 posti con casetta e attacco dell'acqua completi sono stati consegnati in via dell'orto, e combinazione si sposa anche con il nome degli orti, sono stati consegnati con grande soddisfazione, purtroppo abbiamo avuto ritardo dovuto all'impresa che non finiva mai i lavori, comunque sono stati consegnati e sono già attualmente anche occupati. Non abbiamo fatto una inaugurazione in quanto attendiamo di finire, deve esser finito un parcheggio davanti agli orti, e pensavamo che sia finito un po' tutto in modo da poter fare un'eventuale inaugurazione se vogliamo farla. Per l'altra area prevista, che era prevista alla Cassina Ferrara, era stata trovata un'area vicina al torrente Lura, però è nata un'urgenza da parte della Cooperativa Solidarietà e Lavoro che aveva bisogno un'area urgente per costruire la loro nuova sede che dovevano fare, pertanto è stata stornata e passata alla Cooperativa Solidarietà e Lavoro, diciamo che l'hanno tolta alla nostra che dovevamo fare gli orti. Noi abbiamo trovato attualmente un'altra area, che è praticamente tra via Volpi, via Togliatti, vicino al Cimitero della Cascina, più o meno, no, dietro la Lobo, dove c'è la casa del Paiosa, quella casa famosa, o un'altra area che individueremo. Si prevede di fare altri 24 posti, i fondi sono già a disposizione, non appena definita la pratica per vedere se l'area è fattibile o meno, si provvederà ai lavori. Stiamo inoltre procedendo al monitoraggio di tutte le aree verdi per vedere se ce ne sono al-

tre disponibili a fare queste aree degli orti, perché purtroppo hanno anche dei problemi, che devono essere fatte in una posizione non certamente in centro, con delle case tutte in giro, bisogna anche studiare le aree; diciamo che pensiamo per primo di fare quest'area alla Cascina che era quella che avevamo promesso, in pratica, cioè una al Matteotti e una verso la Cascina, dopodiché vorrei anche vedere come funziona la cosa, perché praticamente è stato fatto anche un regolamento, vediamo se funziona, se va variato o meno con le persone che attualmente lo utilizzano, dopodiché pensiamo di farne anche degli altri e proseguire, i fondi per il 2002, sono stati stanziati anche dei fondi per fare altri orti, si tratta di individuare l'area che non dia problemi ai vicini, agli altri. Perciò stiamo già trovando delle altre aree, perché ci sono molte aree verdi che purtroppo o non sappiamo se sono nostre, o qualcuno le sta già utilizzando e non è che sia un abusivo, stiamo facendo proprio un'indagine di tutto, un monitoraggio di tutte le aree per vedere quello che si può fare, sia orti e sia anche come verde che altre cose.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord)

Ringrazio Giacometti, volevo sapere due ancora piccoli particolari: quanti hanno partecipato alla gara per avere gli orti e come si è svolta in pratica l'assegnazione. La seconda cosa, mi sarebbe anche molto utile far sapere ai cittadini, magari pubblicandolo sul Città di Saronno il piccolo regolamento, o un estratto del regolamento, come fare a partecipare, perché purtroppo non sono molto bene informati tutti i cittadini, a quanto mi risulta. Grazie.

SIG. GIACOMETTI SERGIO (Assessore al Verde)

Diciamo che le richieste erano state all'incirca 60 per il Matteotti e 60 più o meno per la Cascina. Noi avevamo diviso le richieste, chi diceva vogliamo stare al Matteotti, chi vogliamo andare alla Cascina, poi c'erano gli indecisi, allora abbiamo diviso gli indecisi metà e metà; è stato fatto un sorteggio per dare una priorità numerica, con presenti i Vigili, e tutti, perché purtroppo è una cosa abbastanza complicata eravamo tutti lì con il fucile dietro le spalle per vedere chi vinceva, chi non vinceva. Diciamo che attualmente passando il tempo qualcuno è anche morto, qualcuno ha rinunciato, diciamo che siamo arrivati ad accontentare, siamo circa al 40° posto, perché alcuni hanno rinunciato, qualcuno non ha voluto, perciò attualmente abbiamo chiuso le richieste perché è inutile che noi prendiamo delle richieste se prevediamo di farli tra 2 o 3 anni. Adesso abbiamo 60 persone già, abbiamo già fatto il sorteggio, pensiamo di comin-

ciare ad assegnare per lo meno 24 o 30 posti, dipende dall'area, alla Cascina Ferrara, dopodiché apriremo ancora le eventuali aperture con un bando, con qualcosa; mi sembrava non corretto accettare ancora della gente che veniva dicendo non lo so quando lo faremo, fra 2 anni, fra 3 anni. Perché adesso praticamente avrò dei fondi per il 2002 però devo ancora trovare l'area; è stata una cosa un po' difficile, nel senso di dover scegliere, di dover sorteggiare questi nomi, comunque abbiamo sorteggiato senza guardare, e ci sono anche delle donne che hanno vinto. C'erano state alcune richieste che dicevano perché non lo date solo ai pensionati, alcune richieste dicevano perché non lo date agli altri, alcune richieste perché lo date alle donne, noi non abbiamo guardato questo, l'abbiamo assegnato a tutti, indipendentemente se erano donne, giovani o anziane.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie, Consigliere Longoni si dichiara soddisfatto o insoddisfatto?

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Mi dichiaro soddisfatto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 26 novembre 2001

DELIBERA N. 121 del 26/11/2001

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania sull'attività della Commissione Salvaguardia del Territorio e del Verde

(Il Presidente dà lettura della interpellanza nel testo allegato)

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, a termini di Regolamento il Consiglio Comunale dovrebbe finire a mezzanotte, abbiamo ancora una interpellanza, saranno 10 minuti, e poi dopo andiamo, dopo chiudiamo il Consiglio Comunale.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Rispondo brevemente. Questa Commissione non è stata radunata per la concomitanza di due eventi che hanno richiesto all'Assessorato, ora unico Assessorato competente, di appuntare la propria attenzione ad altri argomenti che si sono ritenuti più importanti, e uno è stato quello dell'acqua con l'emergenza che si è verificata alla fine del mese di maggio, e l'altro è quello di cui abbiamo diffusamente parlato questa sera, che era quello del bando per la raccolta dei rifiuti, con la Commissione che era stata appositamente costituita dal Consiglio Comunale. Tuttavia questa Commissione, anche a seguito della modificazione delle competenze riservate agli Assessorati, a partire dal mese di febbraio, quando ci sono state modificazioni alla composizione della Giunta, ha necessità di essere rivista. Preciso, si tratta di una Commissione nominata dal Sindaco, io rimango sempre in attesa che per questa, come per tante altre, che sono state nominate dal Sindaco, il Consiglio Comunale se vuole si esprima sostituendo il mio provvisorio provvedimento con un provvedimento del Consiglio Comunale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Longoni.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

È opportuno che il Consiglio Comunale prendesse una iniziativa in quel senso, insomma, in collaborazione, per cui nella prossima riunione del Direttivo di Presidenza vedremo di chiarire questa situazione e metterla all'ordine del giorno.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 26 novembre 2001

DELIBERA N. 122 del 26/11/2001

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Le-
da Lombarda per l'Indipendenza della Padania
sulla sicurezza e ordine pubblico

(Il Presidente dà lettura della interpellanza nel testo al-
legato)

SIG.RA MARIOTTI MARISA (Consigliere Lega Nord per l'Indi-
pendenza della Padania)

Signor Sindaco, la nostra interpellanza è esplicita nei suoi contenuti ed anche nell'elencazione di alcune iniziative che il Comune dovrebbe intraprendere per arginare e controllare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e non, e le sue conseguenze. Vogliamo in ogni caso rimarcare con forza che gli Enti locali ed i Comuni, in particolare, possono programmare importanti interventi, ben più estesi di quelli specificati nell'interpellanza, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine, sensibilizzando anche i cittadini con comunicati che li portino a conoscenza di quali reati possono incorrere dando ospitalità, alloggio e lavoro agli irregolari. Al di là delle attività, per contrastare ogni forma di irregolarità, è opportuno tenere sempre presente come criterio ispiratore il proprio diritto/dovere fondamentale di tutelare primariamente i propri concittadini, mediante il controllo accurato di tutte le richieste di licenze commerciali, ciò per scongiurare l'impianto sul nostro territorio di imprese paravento dedicate in genere ad attività illecite, o veicoli del riciclaggio di denaro proveniente da attività criminose, e quindi al ritiro delle licenze ad esercizi pubblici che si prestano innanzitutto ad essere ritrovo abituale di delinquenti o costituiscono luogo di attività illecite. Poi i tragici avvenimenti di questi ultimi tempi, gli uomini in sonno, come si suol dire i dormienti, proprio in questi giorni la cronaca ha reso pubblico il caso del Segretario del responsabile della Moschea di viale Yener, nonché lo pseudo operaio marocchino regolarmente integrato in quel di Bergamo, che possono aggirarsi impunemente tra la nostra gente e dovrebbero preoccupare tutti indistintamente, anche coloro che al

fine di ricreare quel sottoproletariato urbano, così necessario e funzionale la dinamica della lotta di classe, hanno promosso e favorito la massiccia invasione di clandestini o pseudo regolari, i cui danni oggi sono valutabili in tutta la loro devastante drammaticità. E qui non posso, personalmente, non ricordare che la discussa legge Turco/Napoletano ha previsto l'istituzione di un fondo nazionale ammontante a molti miliardi, avente lo scopo di favorire l'integrazione degli immigrati in Italia; questo fiume di denaro viene erogato anche tramite le Regioni a quelle Associazioni che sono coinvolte nella gestione dei centri di accoglienza che prestano garanzie per l'ingresso, che realizzano programmi di educazione interculturale, presentando progetti che possono essere finanziati da questo fondo per le politiche migratorie. Ben si comprende allora l'interesse caritativo di tante Associazioni che si trovano in prima linea nell'invocare i flussi sempre più massicci nel nostro Paese; alla salvezza dei clandestini si accompagna la salvezza del portafoglio, ed è questo ciò che conta. A supporto di quanto asserito basterebbe prendere atto di quanto succede regolarmente sulle coste del sud, le carrette del mare approdano sulle rive quando i centri di prima accoglienza delle zone di pertinenza hanno - e perdonatemi il termine - smaltito le persone che le occupavano, hanno agito cioè come una sorta di Tour Operator molto ben organizzato, e questo, anche se fa male o irrita qualche ben pensante è solo, purtroppo, la verità.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Premesso che non ritengo che la risposta ad una interpellanza possa avere la stessa valenza di una discussione fatta come punto all'ordine del giorno di un argomento di questa portata, e non ritengo quindi l'interpellanza il mezzo necessario e sufficiente perché si possa affrontare in maniera compiuta un argomento di questo tipo, anche perché non è ammesso il dibattito sulle interpellanze, rilevo che dalla lettura dell'interpellanza stessa, per quanto io possa essere sensibile alle problematiche che ne vengono ravvisate, sembrerebbe che l'autorità comunale dovrebbe assommare, secondo l'interpellante, in sè le competenze della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, della Procura della Repubblica, della Procura della Repubblica presso la Corte dei Conti, e magari anche della Repubblica Militare. È evidente che l'articolo 5 della legge 65 del

1986, che attribuisce le competenze alla Polizia Municipale ricorda anche che la Polizia Municipale svolge funzione di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale e funzioni ausiliare di pubblica sicurezza; sotto questo punto di vista la nostra Polizia Municipale, al pari di quella di tutti gli altri Comuni d'Italia, collabora, o dovrebbe collaborare, con le Forze di Polizia Statale, in particolare per il territorio cittadino, i Carabinieri di Saronno e se, in quanto possano essere presenti la Polizia di Varese e di Busto Arsizio, non essendoci a Saronno un Commissariato di Polizia di Stato. Gli interventi invocati controlli clandestini, droga eccetera eccetera, rientrano tipicamente nelle funzioni di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza, i Carabinieri e la Polizia di Stato già svolgono queste attività sui territori e quando occorre richiedono l'ausilio della Polizia Municipale. Preme però sottolineare che il punto debole del sistema non può essere individuato nella carenza dei controlli della Polizia Municipale o delle forze di Polizia e Carabinieri, ma nella mancanza di una normativa statale che consenta di combattere efficacemente l'ingresso e lo stazionamento abusivo di extracomunitari nel territorio dello Stato. Ora, al di là degli interventi obbligatori, a seguito per esempio di eventi stradali in cui siano coinvolti cittadini non italiani, che poi risultano clandestini o accertamenti in flagranza di reati compiuti da extracomunitari non in regola, è necessario che esistano non tanto indirizzi sull'impiego delle forze della Polizia Municipale, ma che esistano i mezzi per poterlo fare. Ora, l'Amministrazione, per quanto di sua competenza e non potendosi sostituire alla caterva di organi che ho semplificatamente ricordato all'inizio, questi controlli li fa come e quando può e sempre nell'ambito delle sue competenze; i controlli di Polizia Annonaria sono numerosi e frequenti al punto che soltanto dall'inizio del mese di novembre a tutt'oggi sono stati eseguiti 12 sequestri di merce, per lo più di bigiotteria di scarso valore commerciale a persone extracomunitarie di origine straniera; tali servizi sono stati effettuati anche con l'utilizzo di personale in borghese, proseguiranno per tutto il periodo delle festività natalizie, in particolare, con l'intento di arginare il fenomeno del borseggio che colpisce i frequentatori del locale mercato. Non sono mancate le occasioni in cui i Carabinieri hanno richiesto la presenza della Polizia Municipale per episodi di sgomberi di edifici abusivamente occupati, e la Polizia Municipale, quando richiesto lo ha sempre fatto, Polizia Municipale che sotto questo punto di vista non manca di collaborare con i Carabinieri. La Guardia di Finanza, per quanto forse non ne sono al corrente gli interpellanti, già l'anno scorso e due anni fa ha svolto una meritoria attività di controllo dei contratti di

locazione in tutta la città di Saronno, venendo anche a colpire quei cittadini saronnesi, e quindi italiani, che avevano indebitamente ed in maniera irregolare concesso in locazione immobili a cittadini extracomunitari, magari non mancando di lucrare su questa situazione di non regolarità. Come si vede, si tratta di un'attività estremamente complessa, che non può essere demandata esclusivamente ad una qualsiasi Amministrazione Comunale che non ne ha né la possibilità, né i mezzi, né le forze. Ora arriveranno a giorni altri 8 agenti assunti a seguito di concorso; approfitto dell'occasione per dire che si tratta di 8 agenti che sono assunti a tempo determinato per 1 anno, ma che verranno poi assunti a tempo indeterminato, e si tratta di una modalità di assunzione per avere un parziale rimborso dei contributi da parte della Regione, e con questo arriveremo a 38 agenti di Polizia Municipale. Avendo una maggiore disponibilità di agenti, rispetto a quella che abbiamo avuto finora, probabilmente sarà possibile impartire delle direttive perché vengano intensificati anche taluni dei controlli suggeriti dall'interpellanza. Devo però dire con tutta onestà e con tutta franchezza che non è possibile che né questa né qualsiasi altra Amministrazione locale possa risolvere un problema che dipende, io ritengo in maniera abbastanza evidente da parte di tutti, essere originato non dalla mancanza di controlli da parte degli Enti locali, ma dalla mancanza di una politica generale di livello nazionale che finora ha avuto l'esito non propriamente buono di scaricare poi sugli Enti locali dei problemi che gli Enti locali non hanno i mezzi per poter risolvere.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Può dichiarare di essere soddisfatta o meno, grazie.

SIG.RA MARIOTTI MARISA (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Parzialmente, perché in ogni caso è sempre una questione di priorità, secondo me, perché non per niente Saronno è considerata nella zona la cittadina con più extracomunitari irregolari, dove chissà perché trovano un terreno molto fertile. Il fatto degli abusivi che si vedono spesso proprio per corso Italia, e come li vedo io penso che li vedano tutti i cittadini, e come li vedo io e li vedono anche tutti i cittadini, dovrebbero vederli anche i vigili; io mi chiedo per quale motivo, anche se li vedono a volte non vengono avvicinati e controllati e tutto quanto, cioè quello che si può fare si dovrebbe fare. Questo è solo uno dei casi, uno dei casi forse più eclatanti. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Una volta anche controllati i vigili devono chiedere l'intervento dei Carabinieri, perché non sono i vigili che possono accompagnare queste persone alla Questura per il procedimento amministrativo di espulsione. Adesso non facciamo dibattito, comunque come l'Assessore Renoldi avrà occasione di illustrare, in sede di presentazione del bilancio dell'anno 2002, si noterà che l'Amministrazione ha deciso per il prossimo anno di proporre un consistente aumento degli stanziamenti proprio per la sicurezza, quindi non siamo certamente insensibili a questo problema.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Signori Consiglieri, interpretando il parere quasi unanime dei Consiglieri Comunali la seduta è tolta. Buona notte.